ABBONAMENTI	Tribuna quotid.			Tribuna quotid. e Illustr. domenica		
	ANNO	SEM.	TRIM.	ANNO	SEM.	TRIM.
Presso nel Regno, Tripoli, Tunisi, Suez d'Africa, Colonia, Massaua e Assab . . L.	12	10	5	22	12	6
Europa e qualsiasi altro Stato estero . .	37	20	10	44	24	12

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler: ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI	Tribuna quot. e Scena illust.	Tribuna, Scena e Illustr. domenica
	ANNO	ANNO
Presso nel Regno, Tripoli, Tunisi, Suez d'Africa, Colonia, Massaua e Assab . . L.	24	26
Europa e qualsiasi altro Stato estero . .	48	55

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler: ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XV. Domenica 3 Ottobre 1897 *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* Domenica 3 Ottobre 1897 Num. 272

Abbonamento straordinario

DI 15 MESI

con grande premio assolutamente gratuito

Col 1 ottobre p. v. l'Amministrazione della *Tribuna* offre ai suoi lettori una combinazione d'abbonamento, affatto eccezionale sia pei prezzi sia pei vantaggi d'altro genere che presenta.

Questo abbonamento di 15 mesi — ovvero dal 1° ottobre 1897 al 31 dicembre 1898 — si otterrà al prezzo di

LIRE 23 LIRE

e darà diritto all'INVIO GRATUITO di

Un orologio da tasca in acciaio

di primaria fabbrica svizzera, garantito di ottima qualità. ***(Valore reale di lire 20).***

Volendo tutte le settimane un periodico d'amena lettura riccamente illustrato a colori — potranno aggiungere

Lire 5

per avere fino al 31 dicembre 1898 la *Tribuna illustrata*.

L'abbonamento trimestrale, fino al 31 dicembre, si dà al solito prezzo di

Lire 5

e coll'aggiunta della *Tribuna illustrata*

Lire 6

col diritto di avere *gratuitamente* il ritratto a colori di S. M. la Regina Margherita, oppure i due ritratti (*pendants*) del Principe e della Principessa di Napoli.

Nel corso del trimestre, e precisamente nella seconda metà di ottobre, comincierà in appendice la pubblicazione del romanzo di EMILIO ZOLA:

PARIGI

di cui la *Tribuna* ha acquistata la proprietà esclusiva per l'Italia.

Gli abbonati, che volessero ricevere tutte le dispense illustrate a colori, del *Romanziere della Tribuna*, contenenti il romanzo

I BISOGNOSI

di E. MALOT, aggiungano L. 1,50.

ROMA, 2 ottobre 1897

Da qualche tempo il telegrafo ci porta dal Belgio notizie di espulsioni di preti da leghe democratiche, di preti dati al rogo in effigie; ci sembra utile fornire ai nostri lettori alcune notizie che li mettano in grado di ben valutare il serio movimento di opinioni che si nasconde sotto questi fatti, che hanno l'apparenza di manifestazioni eccentriche ed isolate.

L'enciclica *Rerum novarum* ha fatto sorgere anche in Belgio un partito di riformat si e di agitatori alla testa del quale si sono posti dei preti. Il vescovo di Liegi ed il suo congiunto l'abate Pottier; monsignor Hesion professore dell'Università di Lovanio; l'abate Daens — quegli precisamente che fu l'altro giorno bruciato in effigie — non esitano a procedere molto avanti, sulla via delle riforme. Le loro idee incontrano però forte opposizione nei vecchi capi del clericalismo belga, e specialmente del Woeste. Per tenerli in freno si creò una Lega democratica, ma i due borghesi che l'hanno successivamente presieduta hanno nociuto alla propria popolarità nel voler fare opera di moderazione.

Accanto a questa Lega, si è costituita una Federazione molto più radicale, la « Christene Wolksparty » governata dall'abate Daens e da certo Plancquaert. Le loro dottrine sono talmente radicali; essi attaccano i conservatori ed anche il clero, che accusano di parteggiare col capitalismo, in modo così violento; cominciano ad esercitare nelle Fiandre un'azione così considerevole, che i capi della Lega democratica si sono proposti di ridurli ad ogni modo al silenzio. Un'assemblea, che a detta di un testimone auricolare, ha sorpassato in baccano e disordini i comizi più tumultuosi, ha deciso che i membri della « Christene Wolksparty » dovevano scegliere fra questa Società e la Lega. Però Plancquaert e l'abate Daens rifiutarono di sottomettersi all'ukase, ed il primo continuò con più ardore che mai l'opera sua di propaganda nei villaggi fiamminghi dove è già riuscito, con la sua calda eloquenza, a conquistare un ascendente enorme. « Si può dire, scrive un corrispondente del *Journal des Débats* ch'egli abbia inaugurato nella Fiandra, il movimento agrario più caratteristico. »

Il Plancquaert difende con successo di dottrine che i socialisti sarebbero, molto probabilmente, stati impotenti a introdurre nei paesi rurali. I membri della Lega democratica hanno cercato invano di combattere il « leone della Fiandra » com'egli viene chiamato. Caratteristica è la seguente narrazione di una lotta impegnatasi in una piccola città fiamminga fra lui e i suoi oppositori.

In piedi, su una panca, all'aria aperta, col cappello a cencio posto sul capo alla carlona e il collo privo di colletto e cravatta, egli ha potuto parlare per un'ora senza essere seriamente contraddetto. Ha preconizzato la creazione di tribunali agrarii come in Irlanda, che deciderebbero del tasso delle fittanze nel caso che queste fossero eccessive. Ha stigmatizzato con parole indignate i milionari che sfruttano il contadino, d'accordo col clero. Ha affermato che il campagnuolo non gode della libertà di pensare, che è tenuto sotto il giogo, che si cerca soltanto di « torcergli il collo » che vive nella miseria la più orribile, che alla menoma velleità di indipendenza il proprietario lo scaccia dalla fattoria. Ha annunziato che si presenterà nelle prossime elezioni legislative nel 1898 contro gli altri candidati cattolici, e terrà dei grandi Comizi a Gand.

Queste parole hanno provocato violenti tempeste da parte di qualche membro della Lega giunto con la ferma intenzione di interrompere l'oratore. Le guardie campestri hanno dovuto intervenire. Terminato il *meeting* i partigiani di Plancquaert hanno intonato canzoni democratiche, il cui ritornello era ripetuto in coro.

La *Flandre liberale*, che segue attentamente tutte le fasi della politica belga, ha riprodotto le parole di una canzone in cui l'autore respinge ogni idea di rassegnazione ed eccita il popolo a spezzare le catene della servitù. Come siano lontani dalle vecchie idee cattoliche così per tanto tempo in onore sul suolo fiammingo! Per spazzarle via interamente i democratici cristiani non rifuggono da nulla; non soltanto domandano una legislazione agraria simile a quella che Gladstone ha dato all'Irlanda, ma vogliono anche che lo Stato riscatti tutte le ipoteche. Da questo al collettivismo non c'è che un passo. Assistiamo dunque all'aurora del socialismo agrario nel Belgio? E dire che i cattolici hanno sempre sostenuto — è questa è ancora la tesi prediletta degli organi del Vaticano, più autorevoli — che soltanto dal seno delle scuole liberali — essi le chiamano sette! — nascono i rivoluzionari! Il vero è che questi sono un prodotto di speciali condizioni di tempo, di luogo, di stato economico e sociale; e la mente acuta di Leone XIII non ha forse badato sufficientemente a questo il giorno in cui ha lanciato la sua enciclica *Rerum novarum*. E noi ne vediamo la prova dovunque i cristiano-socialisti si sono costituiti a partito. Sorti con l'idea di incanalare il movimento socialista fra gli argini della religione e della fede, alla vista delle miserie pubbliche, al contatto dei sofferenti sono diventati essi stessi apostoli delle dottrine più avanzate oltrepassando la mèta segnata dal Pontefice all'attività dei cattolici. Era fatale che ciò accadesse ed è interessante seguire il movimento, più forte che altrove nel Belgio, ma in atto un po' dappertutto, per vedere dove e come si arresterà e quali ne saranno gli effetti.

De profundis

Chi vuol vedere in quali condizioni si trovi il Gabinetto, legga l'*Opinione* di ieri sera. Ciò che scrive il giornale ufficioso è di una ingenuità insuperabile. La chiamiamo ingenuità per esser miti e cortesi; perchè politicamente quel linguaggio meriterebbe un altro nome.

Dunque l'onor. Di Rudinì, che, secondo il foglio che ne rappresenta il pensiero, è l'unico uomo il quale sia in grado di « raccogliere dai vari lati della Camera devoti alle istituzioni, tanti consensi quanti bastino a formare mole poderosa sufficiente a rappresentare e reggere autorevolmente il governo » l'onor. Di Rudinì (modestia a parte) ha modificato il ministero cogli stessi criteri coi quali il tribunale nell'*Orfeo all'inferno* di Offenbach amministrava la giustizia: *Si fa tanto per fare!*

La piccola crisi — scrive l'*Opinione* — fu risoluta in famiglia; per il momento nulla è cambiato: *Sicut erat est*; ma resta il futuro, e il futuro (tutto merito dell'on. Di Rudinì) non è stato compromesso. Non è improbabile che nella Camera, quando si riaprirà, risulti qualche modificazione dal luglio in cui si chiuse. Vedremo allora. E se gli umori parlamentari saranno mutati, l'uomo che è in grado di raccogliere *eccetera eccetera*, provvederà senza badare alla concentrazione della destra o alla concentrazione della sinistra!

Tale in sostanza è il discorso dell'ufficiosa *Opinione*; una specie di *De profundis* a suffragio di anime meriture! E noi avremmo voluto ieri sera trovarci in un cantuccio, anzi in parecchi cantucci, per contemplare i musi lunghi, e le smorfie nervose che devono aver fatto i ministri, colleghi dell'onor. presidente del Consiglio, leggendo quella prosa singolare e curiosa.

E che? avranno pensato, noi siamo stati mantenuti, trasferiti, o chiamati ai vari portafogli, per dare tempo al nostro illustre capo di fiutare il vento, e di decidere quali di noi, e quanti, se pur non tutti, debbono essere, come inutili arnesi, licenziati? E' una bella prospettiva, non c'è che dire! E' una prospettiva che spiega, più di quanto occorra, una noticina della stessa *Opinione* dove si cerca di chiarire il senso non dei dissidi, ma delle discussioni (!) avvenute in questi giorni fra il presidente del Consiglio ed alcuni ministri.

Sarebbe bella, esclama il foglio officioso, voler pretendere che fra ministri non si possa e non si debba discutere. Sicuro: sarebbe bella! Sopratutto quando si manifestano fenomeni del genere di quello che è rivelato dall'articolo che stiamo commentando, e si confessa (con novissimo concetto dell'officio spettante ai governi di Gabinetto) che i consiglieri della Corona sono dal loro presidente mantenuti in seggio solo per dare tempo a costui di regolarsi quando la Camera si aprirà e di decidere a chi egli debba notificare il ben servito!

Del resto perchè non si dovrebbe discutere, quando ad esempio l'on. Torraca, ribadendo il chiodo battuto dall'*Opinione*, scrive contemporaneamente al *Corriere della sera* che « nemmeno l'on. Di Rudinì è soddisfatto di un risultato non conforme ai suoi propositi, e verificatosi per necessità anzichè per elezione » ed aggiunge esser vero per esempio che il Codronchi non è al suo posto alla Minerva, che il Gianturco è l'avvocato *che non si voleva?*

Delle dichiarazioni ufficiose così ciniche in verità non se ne erano lette mai: nemmeno ai tempi in cui l'on. Depretis dichiarava di aver ammazzato i partiti ai piedi del Campidoglio. E non se ne erano lette mai, perchè anche procedendo nelle combinazioni ministeriali con abile disinvoltura, nessuno fin qui aveva osato discriverle. Il progresso come si vede è grande; e nessuno può dire fin dove la sua perfezione arriverà.

Intanto giova domandarsi: ma con quale animo, con quale fervore, con quale efficacia i ministri che stanno aspettando i quindici giorni potranno accingersi a preparare materie per il prossimo lavoro legislativo? Forse che questo povero paese non è in condizioni da pretendere che si pensi a lui nel campo amministrativo finanziario ed economico, e ci si pensi con provvisioni sollecite, e con cure assidue ed illuminate?

E giova domandarsi ancora: come mai si può avere il coraggio, dopo siffatte confessioni che sono il documento più autentico dello sfacelo e della impotenza di un ministero, come si può avere il coraggio di accingersi a risolvere problemi di primissimo ordine, i quali nel campo politico e morale involgono interessi rilevantissimi in cui è impegnato con l'avvenire l'onore della nazione?

In verità tutto questo o dimostra una temerità che ordinariamente gli uomini di Stato prudenti ed avveduti riserbano alle grandi occasioni, e l'adoperano solo quando la loro stabilità al potere è così forte da assicurarli di essere in grado di dominarne gli effetti; o manifesta una così grande incoscienza, da togliere la comprensione anche lontana dei pericoli e dei danni che essa è destinata a produrre!

Quale delle due ipotesi è la vera?

Il nuovo governatore dell'Algeria

(Nostro telegramma partic.)

PARIGI, 2, ore 10 antimer. — *(Jacopo)*. Nel Consiglio dei ministri tenutosi iersera a Rambouillet, sotto la presidenza di Faure, fu decisa la nomina a governatore di Algeri del prefetto di polizia Lepine, il quale accettò immediatamente.

Il *Journal Officiel* di stamane pubblica il decreto presidenziale, in cui è detto che Lepine è nominato governatore generale dell'Algeria, in luogo di Lozè, il quale non aveva accettato.

Il Consiglio dei ministri avendo mantenuto il movimento diplomatico di cui vi ho già mandato notizia, Lozè rimane senza posto.

Chi ha pubblicato le dichiarazioni di Woodford?

(Nostro telegramma part.)

PARIGI, 2, ore 10 antim. — *(Jacopo)*. Il *New York Herald*, registrando i commenti della stampa di Madrid sul noto colloquio del generale Woodford col ministro degli affari esteri di Spagna, afferma che solamente il duca di Tetuan può aver commesso l'indiscrezione, il generale avendo correttamente mantenuto su di esso il più perfetto segreto.

I crediti per la marina tedesca

(Nostro telegramma particolare)

BERLINO, 2, ore 12,22 pom. — *(Hermann)*. Viene smentito da fonte autorevole che il Governo abbia intenzione di presentare il così detto settennato per la marina, cioè un bilancio intangibile per la durata di sette anni.

Il progetto che presenterà il contrammiraglio Tirpitz, ministro della marina, avrà soltanto il carattere di informazione per il Reichstag e per l'opinione pubblica; il Governo non volendo restringere i diritti del Parlamento di votare annualmente il bilancio.

« Il ministro Tirpitz — si dice — non potrà difendersi dall'accusa di meditare progetti di aumenti esorbitanti per la marina, che presentando un piano concreto comprendente un determinato numero di anni — cioè fino al 1905. »

In queste condizioni si può di nuovo sperare che il Reichstag approverà in principio il piano di Tirpitz accordando i crediti richiesti per l'anno venturo.

In caso contrario si conferma che il Governo respingerebbe la responsabilità dei negati aumenti.

— Il cancelliere Hohenlohe ritornerà a Berlino questa notte.

Una corte d'onore parlamentare

(Nostro telegr. particolare)

VIENNA, 2, ore 10 ant. — *(L.)* Nella seduta d'ieri della Camera dei deputati, il deputato del centro abate Treinfels ha presentata una mozione, tendente ad istituire una Corte di onore parlamentare.

Questa proposta si rannoda al duello che ebbe luogo fra il presidente del Consiglio e il deputato Wolff, e trova la sua ragione d'essere nella situazione parlamentare, che è sempre molto tesa.

La crisi ministeriale in Grecia

(Nostri telegrammi particolari)

ATENE, 1, ore 4 pomer. — *(P.)* Subito dopo aver accettato le dimissioni presentategli dal Ralli, re Giorgio fece chiamare il presidente della Camera Zaimis, per essere da lui esattamente informato della situazione.

Dopo aver conferito con altri uomini politici il re propose a Zaimis la presidenza del nuovo ministero, ch'egli sarebbe incaricato di formare.

Zaimis prese tempo a riflettere. Egli è convinto che sia necessario chiamare al governo uomini nuovi, estranei agli errori del passato, e parlò in questo senso al re, non nascondendogli le difficoltà di una simile soluzione che avrebbe contro di sè tutte, o quasi, le ambizioni deluse.

Re Giorgio ha lasciato a Zaimis — a quanto mi si assicura — piena libertà di programma o di scelta di uomini.

Se Zaimis si decidesse ad accettare l'incarico avverrebbe molto probabilmente una scissura nel partito delyannista; ma l'opinione pubblica non ne sarebbe che più soddisfatta. E' lecito desumerlo anche dal fatto che tutti i giornali, se ne togli i portavoce di Delyannis, sono molto malcontenti della crisi ministeriale.

Qualche giornale, coinvolgendo nel biasimo tutti i partiti, giunge a consigliare lo scioglimento della Camera.

A questo certamente si arriverebbe se Zaimis, dopo aver accettato l'incarico, non trovasse nella Camera attuale l'appoggio necessario per il programma che formulerebbe.

Delyannis si dichiara disposto a formare un gabinetto di coalizione; ma allo stato delle cose difficilmente troverebbe cooperatori autorevoli.

ATENE, 2, ore 10 antimer. — *(P.)* Le probabilità per un ministero Zaimis sono sempre maggiori.

Le dichiarazioni da lui fatte al re Giorgio sono interpretate come un biasimo severo contro Delyannis per l'opera sua prima della guerra, durante la guerra e in quest'ultima battaglia parlamentare.

Si dice essere probabile che lo Skuludis, il quale è uomo di molta intelligenza e dotato delle qualità che formano il vero uomo di Stato, resti al ministero degli affari esteri.

ATENE, 2. — Si assicura che il nuovo ministero sia costituito; esso sarebbe così composto:

Zaimis, presidente del Consiglio e ministro dell'interno;
Mavrocordato, affari esteri;
Generale Smolenski, guerra.
Ammiraglio Canaris, marina.
Streit, finanze.
Panagiolopoulo, giustizia.

La questione di Creta

(Nostri telegrammi particolari)

Pretesto russo

PIETROBURGO, 2, ore 11 ant. — *(Na.)* La *Novoie Vremia* non presta fede alle voci di fonte inglese, che il sultano si opporrà con la forza a che sia attuata l'autonomia in Creta. Essa osserva che il sultano, verso cui l'Europa si mostrò forse ancor troppo condiscendente, non vorrà giuocare una carta falsa, che gli alienerebbe tutto l'appoggio delle potenze.

Riguardo all'autonomia poi, essa dichiara che deve attuarsi con un governatore cristiano. « Russia e Francia per le prime — essa dice — vogliono fermamente così ».

Il *Listok* e le *Novosti* e la stessa semi-ufficiosa *Viedomosti* non prestano fede alla voce che ove il sultano vedesse irremissibilmente perduta per lui Creta, la cederebbe alla Germania.

La *Novosti* osserva che dei destini di Creta ed un po' anche della Turchia, sono oramai arbitre le grandi potenze.

L'anarchia nell'isola

LONDRA, 2. — Lo *Standard* ha da La Canea: L'anarchia regna nell'isola di Creta. I cristiani invocano la cooperazione dei capi greci.

Lo *Standard* ha da Vienna che il sultano si rifiuta di ritirare le sue truppe dall'isola di Creta.

Gli ammiragli ricevettero ordine di affrettare l'applicazione dell'autonomia all'isola di Creta.

Le condizioni degli armeni

(Nostro telegramma particolare)

COSTANTINOPOLI, 2, ore 10 ant. — *(Tazim)*. Il patriarca armeno si trova di fronte a un grave dilemma, il governo turco rifiutando di mantenere le promesse fattegli, e il Comitato rivoluzionario armeno minacciandolo di morte se egli non mostra maggior fermezza contro il sultano.

La Porta rifiuta di eleggere una Commissione di armeni, che doveva essere inviata nelle provincie dell'Asia Minore per soccorrervi le vedove e gli orfani.

Il Consiglio del patriarcato presenterà nella prossima settimana formale protesta alla Porta.

Un *iradè* è stato emanato che proibisce agli armeni il libero accesso in Turchia. Furono pure date istruzioni alla polizia per vigilare più strettamente gli armeni residenti a Costantinopoli.

L'Inghilterra e l'Egitto

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 2, ore 11 ant. — *(Emme)*. Ricevo da persona bene informata che ciò che vi è di vero nei recenti comunicati della *Politique Coloniale* e del *Mémorial diplomatique*, si riduce semplicemente ad un accordo del sultano col Lobanoff onde fare appello alle potenze per risolvere la questione egiziana.

— Dei venti individui accusati di violenze contro soldati inglesi presso il Cairo, due sono stati condannati, e gli altri hanno ricevuto una reprimenda.

Assisteva al processo il ministro della giustizia, Fuad pascià, che elogiò la condotta dei soldati inglesi.

La spedizione nel Sudan

Un incendio nel campo

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 2, ore 11 antim. — *(Emme)*. Telegrafano da Merawi particolari di un minaccioso incendio che scoppiò alcune notti sono nel campo anglo-egiziano.

Il fuoco cominciò nel dipartimento del corpo dei camelli. Moltissime tende furono rapidamente avviluppate dalle fiamme: parecchi blocchi di munizione scoppiarono. Non si ebbe nessun morto, e dopo due ore di lotta l'incendio potè essere domato.

Si conferma la notizia che Osman Digma ha lasciato l'Atbara ed ha raggiunto il Califfo ad Ondurman.

La rivolta nelle Indie

(Nostro telegr. part.)

LONDRA, 2, ore 2 pom. — *(Emme.)* Non ostante la brillante vittoria riportata dagli inglesi al passo di Bedmanai, appena il generale Elles ha cominciato ad effettuare la ritirata verso Peshavar, le sue truppe sono state continuamente attaccate durante la marcia notturna.

L'*Agenzia Stefani* ci comunica:

SIMLA, 1. — Sono segnalati vivi combattimenti; numerosi ufficiali inglesi rimasero morti.

L'emiro dell'Afganistan e la guerra contro gli inglesi

SIMLA, 2. — L'emiro dell'Afganistan ha proibito formalmente ai suoi sudditi di prender parte alla guerra santa contro gli inglesi.

La crisi spagnuola

(Nostro telegramma part.)

MADRID, 2, ore 10 antim. — *(Ramon)*. Ieri la regina reggente ebbe un lungo colloquio col maresciallo Martinez Campos sulla soluzione della crisi. Il maresciallo si mostrò risolutamente favorevole ad un cambiamento di indirizzo politico, manifestando la convinzione, che il governo incaricato di attuarlo troverà — fino a che le difficoltà dell'ora presente siano superate — franco appoggio nella rappresentanza nazionale, così com'è ora formata.

Si prevede che la crisi non sarà risolta prima di domenica, la reggente volendo prima di prendere una decisione, sentire il parere dei più importanti personaggi. Ma la previsione generale è che torneranno al potere i liberali.

Questo ritorno si impone come una logica conseguenza delle possibili complicazioni che possono sorgere dalla questione cubana, e che danno alla crisi un'importanza che lo non esito a qualificare per trascendentale.

Sagasta si dichiara disposto, per quanto lo concerne, a sobbarcarsi al grave compito di assumere il potere.

Era corsa voce, che in previsione di ciò, il generale Weyler avesse mandato le sue dimissioni da generale in capo dell'isola; ma la notizia è smentita. Il generale Weyler non si è dimesso, e dicesi che non si dimetterà.

La guerra per Cuba

AVANA, 1. — Il generale Luque riprese Victoria de las Tunas, senza incontrare resistenza.

MADRID, 2, ore 10 ant. — *(Ramon)*. Si conferma che le truppe spagnuole hanno rioccupato, il 27 settembre, Victoria de las Tunas. Gli spagnuoli però ne trovarono solamente le rovine, perchè, come lo avevano preannunziato, i cubani si ritirarono dopo averla saccheggiata e averne raso allo fondamenta le fortificazioni.

Il generale Weyler annunzia che dal 24 al 29 settembre, gl'insorti ebbero 121 morti e perdettero 44 cavalli ed 88 fucili. 136 insorti, 47 dei quali con armi, si sono presentati all'indulto.

Una crisi nella Banca di Spagna

MADRID, 2. — Il ministro delle colonie, avendo chiesto alla Banca di Spagna cinquanta milioni di *pesetas* per pagare gli impiegati dell'isola di Cuba, il Comitato della Banca ha aggiornato ogni decisione in proposito.

In seguito a ciò, il governatore della Banca ha rassegnato le sue dimissioni.

La situazione finanziaria dell'Austria

VIENNA, 1. — Alla Camera dei deputati, il ministro delle finanze, de Bilinski, ha fatto oggi l'Esposizione finanziaria.

Egli constatò con soddisfazione che la rendita ammortizzabile raggiunse un corso così elevato, quale non fu mai ottenuto. Il fatto che i mercati tedesco, francese ed anche svedese, acquistarono grandi somme di rendita ammortizzabile austriaca dimostra quanto sia aumentato il credito dell'Austria.

L'avanzo preventivo di 3,900,000 fiorini nel bilancio pel 1898 sarà probabilmente ridotto a 900,000 in seguito a maggiori spese comuni ed un grande avanzo non è da prevedersi nel bilancio consuntivo dell'esercizio corrente in seguito ai danni prodotti dai temporali.

Il 1898 sarà probabilmente un anno critico causa l'abolizione di alcuni cespiti d'entrata e la loro sostituzione con nuovi cespiti d'entrata il cui risultato è incerto.

Il ministro soggiunge essere difficilissimo provvedere a tutte le spese del bilancio 1898 ed assolutamente impossibile risolvere la questione dell'aumento degli stipendi dei funzionari dello Stato e sistemare le finanze delle provincie senza ricorrere a nuove entrate.

Il ministro spera che la grande opera della riforma tributaria, la quale è già bene avviata, avrà presto un felice compimento.

Soggiunge essere difficile di limitare gli effetti della tassa sulle operazioni di Borsa. Il ministro non crede che le speranze in proposito possano realizzarsi e rileva il modo temperato con cui si procede alla riscossione delle imposte.

Inoltre annunzia parecchi progetti di legge, tra cui quello sui beni immobili, allo scopo di recar sollievo ai proprietari agricoli; come pure il progetto sul regolamento doganale in base ai principi moderni; nonchè il progetto per un'imposta sul trasporto su tutte le ferrovie, tanto per le merci quanto per le persone; in fine il progetto di una tassa sulla vendita degli zuccheri, come esiste in Ungheria.

Il ministro conchiude dicendo che, mercè il concorso della Camera, l'Austria potrà, nel termine di due anni, assicurare una base sana e durevole alla sua politica finanziaria. (Vivi applausi a Destra).

La Camera decide, all'unanimità, di accordare l'urgenza a tutte le proposte relative a soccorsi in favore dei danneggiati dai disastri della scorsa estate.

Uno scisma nel partito liberale nazionale di Trieste

TRIESTE, 30. — *(Or.)* E' scoppiato in seno al grande partito liberale nazionale uno screzio vivamente deplorato da tutti. La questione nazionale, sulla quale tutti sono d'accordo, non c'entra. La causa dello screzio è la nomina dell'ingegnere tecnico, incaricato della esecuzione del progetto per la nuova conduttura d'acqua.

Una corrente favorevole s'era stabilita a favore dell'ing. Ducati, che eseguì l'acquedotto di Chieti ed altri importanti lavori. Nella seduta segreta del Consiglio comparvero 46 consiglieri; 23 diedero il loro voto all'ing. Ducati, gli altri 23 all'ingegnere Smecker, che pure ha molti titoli alla presa in considerazione.

Il podestà, chiamato a dirimere, fece pesare la bilancia dalla parte dell'ingegnere Smecker. *Inde irae.*

Protestarono, contro il voto dirimente del podestà, i consiglieri radicali. Persone autorevoli fra cui il patriota Giusto Muratti, cercarono di ricomporre il dissidio, ma il tentativo non riuscì. Parecchi direttori della Associazione progressista diedero le loro dimissioni e tale fatto reso ancora più acute le divergenze.

E' succeduto a Trieste quello che succede dovunque vi sono grandi maggioranze. Nelle ultime elezioni riuscirono 48 liberali. L'opposizione era scomparsa. Ora in mezzo ai liberali si va formando un partito composto degli elementi più radicali, più avanzati che costituirà l'opposizione. Però nelle questioni nazionali, e questo è l'importante, saremo sempre uniti.

La feritrice dell'abate Menard

La liberazione di Laporte

(Nostro teleg. part.)

PARIGI, 2, ore 10 ant. — *(Jacopo)*. La feritrice dell'abate Menard si chiama Agostina Coquard soprannominata « Pepè. »

E' una donna sulla quarantina, di galanti costumi, ridotta alla miseria.

Cominciò a perseguitare l'abate con dichiarazioni amorose, alle quali seguirono domande di denaro accompagnate da minaccie di morte.

Essa è tuttora irreperibile; ed essendo, dopo il misfatto, fuggita verso la Senna, si ritiene che vi si sia gettata.

L'abate Menard si dovette, dopo averlo cloroformizzato, sottoporre alla laparatomia, per ridurgli l'intestino perforato. Il suo stato è grave; ammirabile la sua rassegnazione.

— La scarcerazione del dottor Laporte è avvenuta ieri alle 5 pom., avendo il sindacato dei medici della Senna, versata la richiesta cauzione di tremila franchi.

Scioperanti presi a fucilate

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 2, ore 10 antim. — *(Jacopo)*. Si telegrafa da Dombrowa, che tutti gli operai della miniera di Huta Bankowa, ammontanti a 4500 si posero in sciopero.

Un colonnello di gendarmeria vi giunse con truppe di Varsavia temendosi disordini. Iersera infatti gli scioperanti tranciarono ad ecessi, ed essendo stato scagliato pietre contro i soldati, il colonnello ordinò di far fuoco addosso ai dimostranti.

Due di questi rimasero morti sul colpo, e cinque gravemente feriti, dei quali poi uno soccombette.

Giunsero sopra luogo sei compagnie di fanteria.

L'amministrazione delle miniere — che appartiene ad una Società di capitalisti russi e francesi — licenziò tutti gli operai.

Lettere dall'Inghilterra

L'isola e il mondo — La Confederazione australiana — Politica autunnale — Un'opera anglo-italiana.

LONDRA, 30 settembre. — *(O. M.)* Un generale in ritiro dell'esercito tedesco, colpito da anglofobia acuta, non potendo sfogarla nei fatti, si divertì, alcuni anni or sono, a sfogarla idealmente; e nel suo ozio forzato scrisse un libro di profezia militare sulla prossima rovina dell'Inghilterra.

Nella fantasia ipocondriaca del veterano, tutte le potenze europee, compresa la Francia e la Germania, (e se ne vuole dell'anglofobia per far saltare questo fosso ad un soldato del 1870!) si univano in una formidabile Lega Santa; affondavano in mezzo all'Atlantico, coll'aiuto di un nuovo esplosivo scoperto, si capisce, da un tedesco, la flotta inglese; rigettavano indietro con uno scapaccione gli *yankees* accorrenti in aiuto dei cugini; scendevano sul sacro suolo inglese, non mai violato da un invasore, e si dividevano le spoglie del leone britannico: tesori della Banca d'Inghilterra e territori coloniali. E il mondo, liberato da quel mostruoso cancro di ricchezza e di potenza, ritornava a respirare più liberamente.

Io non so se questa profezia dovrà un giorno compiersi nei fatti; ma indubbiamente essa conteneva uno spirito acuto di osservazione riguardo a tendenze e correnti di opinione pubblica che dovevano svolgersi solo alcuni anni dopo.

L'anglofobia si è insolenita in Francia negli ultimi anni, non ostante le cortesie di lord Salisbury; e forse in forza di queste cortesie stesse, perchè la gelosia francese ha appunto il carattere di pascersi delle debolezze sentimentali del nemico.

In Germania essa è montata sino a quasi sommergere il vecchio odio contro la Francia. Un mio amico americano, che sa qualche cosa di ciò che si pensa e si dice in certe Corti europee, mi afferma che il libro di cui parlo simboleggia perfettamente i sentimenti del *Kaiser* che per il gusto di mettersi l'Inghilterra sotto i piedi sarebbe pronto, se fosse solo a disporre delle cose, a riconsegnare alla Francia l'Alsazia e la Lorena...

Intanto, nell'aspettativa della gran lotta mondiale, l'Inghilterra ha accettata la sfida letteraria. Domenica scorsa, nelle strade silenziose della *City* in riposo, incontrai lunghe, malinconiche file di *sandwich-men*, che rompevano la nebbia con sul petto, sulla schiena e sulla testa un avviso colossale: — *The Island and the World!* — La gran guerra dell'Inghilterra contro tutto il mondo! — La vittoria finale del Leone britannico!... ecc. ecc. Mi dispiace di non potervi ancora riassumere questo interessante brano di storia del futuro, perchè la pubblicazione, fatta da un giornale settimanale, è a serie; e siamo ancora alle prime puntate. Ma già dai primi capitoli, mi pare di intravedere che il sangue dell'autore sia misto di un po' d'acqua, e che egli appartenga alla *League for the anglo-american arbitrage*. Indovino che gli Stati Uniti arrivano, negli ultimi capitoli, alla riscossa della madrepatria, non vinta, ma ridotta in condizioni difficili. Ciò è anti-inglese. L'inglese di pura razza non ammette, in prima linea, di aver bisogno del cugino Jonathan. E non ha torto, visto il venticello che spira di là dell'Atlantico. La settimana scorsa un giornale serio di Nuova York, speculando anch'esso sul futuro, profetizzava infatti il giorno in cui gli Stati Uniti, forse a sotto certe condizioni, accoglierebbero l'Inghilterra nella Confederazione. E questo non è certo un complimento.

Intanto alla grande lotta del futuro: sia essa guerra o concorrenza industriale e commerciale, l'Inghilterra si va preparando anche fuori del campo della fantasia. La face dell'imperialismo, riaccesa dal Chamberlain dopo l'ultimo pallido periodo gladstoniano brilla sempre più vividamente, come ha dimostrato il Congresso di Sidney per la federazione delle colonie australiane.

Il movimento federativo in Australia fu iniziato parecchi anni fa dal Parker, il geniale e vigoroso operaio salito al posto di primo ministro della Nuova Zelanda. Le difficoltà che stavano contro alla grande opera erano molte e gravi, ed il programma di lavoro più complicato di un rompicapo cinese.

Ogni colonia doveva avanti tutto eleggere, per plebiscito, un rappresentante; e questi, raccolti a Congresso, dovevano disegnare uno schema di costituzione federale. Questo schema doveva poi essere sottoposto ai Parlamenti di ogni colonia, che potevano o rigettarlo in blocco o proporre modificazioni.

Una volta poi che lo schema generale fosse stato accordato e votato dai diversi Parlamenti, esso doveva essere sottoposto ad un plebiscito popolare. Le colonie che per voto popolare lo rigettassero, rimanevano fuori della Confederazione.

A questa immane opera legislativa il Congresso australiano lavora da parecchi anni, e, colla pazienza e le mutue concessioni è arrivato al secondo stadio del complicato processo di creazione. Le più gravi difficoltà derivate

dai contrasti e dagli opposti interessi finanziari e commerciali delle colonie maggiori e delle minori. Nel principio, per non aver l'aria di abusare della forza, si crearono ponti d'oro a queste ultime, sino che apparve, come succede spesso nella vita, che per eccesso di riguardo si sacrificavano i diritti dei forti ai capricci ed ai soggetti dei deboli; ed una nuova tendenza prevalse. Non ostante tutti questi contrasti ed il moltiplicarsi automatico delle difficoltà, molta strada si è fatta, e forse fra non molto il mondo politico dovrà salutare l'apparizione di un nuovo gigantesco organismo sul tipo degli Stati Uniti. E quando più laborioso e intricato sarà stato il processo di creazione, più sicuro e solido ne sarà il risultato.

Una questione assai ipotetica è se la creazione di una potente federazione australiana sarà vantaggiosa all'Inghilterra. L'esperienza storica sembra dimostrare che quanto più le colonie si sviluppano, tanto più si distaccano dalla madre patria, secondo una legge universale della vita. E' certo che sino a quando l'Inghilterra si trova in condizione di dare più che non riceva dalle sue colonie, queste rimarranno fedeli ad essa; e i politici inglesi sperano che questa condizione di cose possa essere mantenuta indefinitamente.

Il calcolo è arrischiato; ma d'altra parte è anche arrischiato ed inutile dimenticare e sacrificare il presente ai timori ed alle speranze del futuro. La forza delle colonie sarà fra non molto di un grande vantaggio alla madre patria, come un sostitutivo al suo fatale isolamento diplomatico. Se poi questa forza, dopo averla aiutata le si ribellerà e le uscirà di mano, l'Inghilterra pure dovrà rassegnarsi, come si sono già rassegnati tanti altri popoli conquistatori e colonizzatori alle leggi inviolabili della storia e della vita.

×

Gli inglesi si interessano alla politica, come gli italiani alla musica ed i francesi agli scandali. E come noi abbiamo le stagioni teatrali musicali, essi hanno le stagioni politiche, certamente meno allegre.

La stagione politica autunnale, che precede l'apertura del Parlamento, è caratterizzata da un diluvio di discorsi, da una grandiosa polemica preparatoria fra i *leaders* del governo e quelli dell'opposizione, da esposizioni di programmi pel futuro e da critiche del passato. Se voi avete la pazienza di assorbirvi i tre o quattrocento discorsi di venti colonne di giornale l'uno, pronunciati fra l'ottobre ed il novembre, potete dormire placidamente lungo l'intera sessione parlamentare: ripete infatti già ciò che vi si farà e ciò che vi si dirà, o meglio ripeterà.

La stagione è stata aperta quest'anno dal John Morley, un oratore vigoroso ma monotono, il cui pensiero, ristretto e troppo bene conosciuto, non riserva più nessuna sorpresa. Nel suo discorso di Arbroath egli ha criticata vivamente la politica estera di Salisbury, che egli qualifica debole verso i forti e forte verso i deboli: doppiamente erronea quindi. Essa ha umiliata l'Inghilterra nella questione d'Oriente ed ha moltiplicati i pericoli nell'India, nell'Africa sud e nell'Africa nord.

Sono critiche vecchie, ma esse hanno il merito di indicare da che parte sarà orientata la lotta parlamentare nella prossima sessione. La politica estera e l'imperialismo vi avranno il predominio; e tali questioni, nelle condizioni attuali dell'Inghilterra, presentano un vivo interesse per tutta l'Europa.

×

Il signor Franco Leoni, anch'egli della felice covata musicale del Puccini, del Mascagni ed altri, che vive da alcuni anni a Londra e vi si è fatto conoscere con parecchie canzoni graziose ed originali, ha tentato con buon successo popolare, un'opera inglese all'*Her Mayesty*, il nuovo teatro eretto per l'occasione del giubileo. Il soggetto dell'opera è tratto dal famoso romanzo del Washington Troing *Ripple Van Winkle*, una leggenda nord-americana, piena di vividi tipi e di situazioni drammatiche e fantastiche: quanto è necessario insomma per far scaturire fresche correnti di musica originale.

Dell'opera come complesso io non posso dare nessun giudizio per le straordinarie deficenze della rappresentazione, abbassata troppo spesso al livello di un caffè-concerto. Ma la musica, pure fra parecchie reminiscenze di stile, e sotto l'oppressione di una orchestrazione troppo tormentosa per un'opera leggiera, ha un gran calore ed una grande freschezza di motivi. La critica inglese l'ha giudicata con favore, non risparmiando però gli appunti e le riserve.

La critica ed il pubblico italiano avranno fra non molto occasione di confermare questo giudizio o di correggerlo, auguriamo in favore del giovane compositore.

28 Lire inviate prima del 1.o ottobre p. v. all'amministrazione del giornale danno diritto ad avere per 15 mesi e cioè fino al **31 DICEMBRE 1898** la *Tribuna* quotidiana, la *Tribuna settimanale illustrata* e un bellissimo **orologio da tasca** franco a domicilio.

In giro per il mondo

E' stato annunziato che un giornalista francese, Gabriele de Combes, per molto tempo redattore del *Petit Journal*, si era fatto monaco.

La notizia ha prodotto impressione perchè risoluzioni di questo genere si attribuiscono, specialmente dai lettori di romanzi, a oscuri, strazianti drammi intimi e perchè non è nel giornalismo che si recluta il personale dei conventi. I giornalisti, d'ordinario, finiscono alla Camera dei deputati... o altrove; ma in convento, non mai.

Volevo dir che questo spiega perchè, mentre il mondo si infischia di tanti oscuri esseri che amano trascinare per le vie o pei chiostri, ostando, la tonaca, si è meravigliato di un giornalista finito nel convento dei Padri dell'Assunzione, a Livry.

Un redattore del *Figaro*, che è stato collega di redazione del Combes, fornisce dei curiosi particolari su questa monacazione.

Gabriele de Combes è originario di una agiata famiglia di Tarbes. Egli cominciò col fare il so'dato: stette cinque anni in un reggimento di dragoni. Un secondo d'Artagnan, anche pel fisico, sarebbe diventato un ottimo ufficiale. Invece, piantò l'armata e volle entrare nel giornalismo. Cominciò in un giornale di provincia, poi, recatosi a Parigi, fece il *reporter* parlamentare per conto di un'agenzia giornalistica durante due anni, finchè entrò nel *Petit Journal* dove lavorò durante dieci anni.

Egli era stato educato molto religiosamente dai suoi genitori; una circostanza fortuita doveva ridestare in lui un ascetismo che dormiva da anni. Nemmeno a farlo apposta, il direttore del suo giornale lo mandò, circa tre anni fa, alla inaugurazione della strada ferrata da Jaffa a Gerusalemme.

Quella strada ferrata fu invece, per lui, la strada... di Damasco! La visita ai luoghi santi lo fece ritornare a Parigi con una idea stravagante di più, che ora ha messo in opera.

Egli, prima di partire per andare a rinchiudersi in convento, ha invitato a colazione, in un caffè dei *boulevards*, il suo antico collega e lì, fumando una sigaretta e sorbendo il caffè, in fine di tavola, parlava della sua monacazione come di una partita di piacere che avesse in progetto di compiere.

— Ho trentanove anni — diceva — e la coscienza di non aver fatto nulla di utile, fino ad oggi. Così, ho pensato di riguadagnare il tempo perduto. Ammogliarmi? vi avevo pensato, ma è mancata l'occasione. Che dovevo fare, tanto per fare una cosa? Volevo entrare fra i Trappisti, ma il superiore me ne ha dissuaso dicendomi che la regola era troppo penosa. Nei Domenicani nemmeno potevo entrare per gli studi troppo lunghi e per ragione di età. Pensai allora ai Francescani; ma la prospettiva di camminare a piedi nudi mi ha dissuaso. Finalmente un giorno ebbi un colloquio col superiore dei frati dell'Assunzione e mi decisi... anche perchè questo religioso è un antico collega che ha diretto un giornale a Limoges ed è stato corrispondente del *Petit Journal* da quella città!

×

A un giornale ministeriale romano è accaduto un disgraziato incidente.

Riproducendo dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino un articolo riguardante gli ultimi pasticci bancari, quel giornale ha sostituito, certamente per un errore del proto, niente meno che un nome proprio a un nome comune; e precisamente alla parola *conto*, che si leggeva stampata nella *Gazzetta del Popolo*, ha sostituito il nome... del direttore di una succursale del Banco di Napoli!...

Fin qui, la cosa si sarebbe potuta risolvere con una buona errata corrige; ma il guaio è che il giornale romano ha tratto argomento da quell'errore per stamparci intorno un articolo destinato a far sensazione, uno di quegli articoli-rivelazioni che da qualche tempo piovono sulla testa dei passanti, come tegoli in momenti di uragano.

Il caso è nuovo, giornalisticamente, giacchè quando si tratta di citare, anche per non perdere tempo, si suole staccare con una forbiciata lo stampato da riprodurre e mandarlo senz'altro in tipografia.

Ho voluto notar questo per avvertire i giovani che si avviano alla carriera giornalistica: « Attenti alle citazioni! » « Non coniamo moneta falsa! »

Vi è stato un periodo, recentissimo, in Italia, durante il quale fervevano polemiche di tutte le specie e si documentavano con citazioni senza fine. Solamente... da una parte e dall'altra non si faceva che constatare e documentare... che le citazioni non erano esatte!...

Fu così che si finì col non capirne più niente e col non prestar fede più a nessuno.

×

Una giovine signora a una vecchia amica che... ha conosciuto bene il mondo:

— Perchè Cupido lo raffigurano sempre come un bambino?

— Perchè l'amore non dura mai tanto da invecchiare.

Michel.

ECHI GENOVESI

(Nostro telegramma particolare)

GENOVA, 2, ore 11,10 antim. — (*Masso.*) Alcuni operai appartenenti alla Società Esercizio Bacini di carenaggio, erano intenti, ieri mattina, ad issare a bordo del piroscafo *Caspian*, attualmente in demolizione alla vecchia punta del Molo, dei ferri, atti appunto a demolire alcune parti di detto piroscafo. Nella barca in cui stavano gli ordigni trovavasi il garzone Angelo Gherri, di anni 12, da Boccadasse. Egli aveva l'incarico di legare i pezzi, da issarsi a bordo a mezzo di una corda.

A bordo altri operai, tra i quali certo Lorenzo Castellano, d'anni 40, da Rivarolo, ammogliato e padre di cinque figli, avevano l'incarico di sollevare gli ordigni. Ad un certo punto il Castellano, dietro richiesta di un compagno, il calderaio Arpado Simony, d'anni 34, lasciò nella barca sottostante un ferro poggiato ad uncino, del peso di circa tre chilogrammi, che doveva servire ad afferrare la corda con le quali gli ordigni erano legati. Il Castellano, prima di lanciare il ferro, diede il solito allarme al garzone; questi, disgraziatamente, invece di ritirarsi verso la parte in cui sarebbe stato al sicuro, si diresse dalla parte opposta, sicchè il ferro lo colpì al capo, fratturandogli la base del cranio. L'infelice morì mentre veniva trasportato in vettura all'ospedale. Il Castellano, causa involontaria della sua morte, venne tratto in arresto.

— A sostituire il compianto prof. Gian Carlo De Simoni nella direzione della R. Scuola tecnica « G. Mameli » di Genova il Ministero destinava l'egregio prof. Luigi Gagliardi già direttore della R. scuola tecnica di Porto Maurizio.

NOTE LIVORNESI

(Nostro telegramma part.)

LIVORNO, 2, ore 10 antim. — (*edi*). Il conte Guglielmo Capitelli, traslocato dalla nostra prefettura a quella di Catania, ha fatto la consegna del suo ufficio al consigliere delegato, dott. F. Maggiotti.

Il conte Capitelli, che è stato salutato alla stazione, alla sua partenza, dalle autorità e da numerosi amici, assumerà a giorni il suo ufficio alla prefettura di Catania.

Intanto s'ignora ancora il nome del suo successore tra noi.

— Domani mattina ad ore 8, la nuova Società fra i dilettanti fotografi livornesi farà la prima passeggiata sociale. Mèta: il Marzocco e Tombolo. Sono invitati anche i non soci.

DALLA SPEZIA

SPEZIA, 1. — (*Zannoni*). — Giorni sono v'informavo che gli operai di alcune officine del cantiere di S. Bartolomeo, in segno di protesta contro le disposizioni che permettono ai R. carabinieri la sorveglianza su di essi nelle officine, abbandonarono il lavoro. Orbene, per ordine ministeriale più di 40 di essi vennero puniti.

Ma se è giusto che una sorveglianza al lavoro sia fatta, domandiamo noi all'on. Brin, è giusto forse che questa venga fatta dai reali carabinieri, quando vi è poi un buon numero di capi squadra, capi tecnici ecc.? E' un sistema odioso, che il ministro farebbe bene a sopprimere; finora vigeva soltanto nei reclusori e nei luoghi di pena: Che vogliasi forse parificare a questi il R. arsenale?

— Domani sera i corrispondenti dei giornali italiani qui residenti procederanno alla formazione di un circolo giornalistico.

— I lavori del nuovo cantiere di Pertusola continuano alacremente e tutto fa credere che ai primi del venturo anno, l'importante stabilimento potrà aprirsi procurando così lavoro ad un considerevolissimo numero di operai. Ne sono proprietari il banchiere Hoffer, l'ing. Mancira ed altri.

— E' annunciato un'altro prossimo comizio per vedere di ottenere dal governo e dalla provincia la costruzione della strada interprovinciale della Val di Vara, urgente e necessarissima per queste nostre regioni e che fin dal 1865 venne decretata e mai costruita!

NOTE TERNANE

(Nostro telegramma particolare)

TERNI, 2, ore 2 pom. — (*A. V.*) Il comm. Sigismondi direttore generale delle Acciaierie ed alti forni, presentò l'altro ieri ai capi-sezione il nuovo direttore dell'Acciaieria nella persona dell'ing. Amilcare Spadoni.

La nomina è stata a tutti ben accetta.

— Lunedì 4 si inaugureranno in Terni i lavori del Congresso regionale umbro fra i parrucchieri.

In tale occasione i colleghi romani verranno nella nostra città per una gita di piacere e così fraternizzare coi colleghi dell'Umbria.

— Per non aver potuto trovare un nuovo cassiere (!) il Monte di Pietà resterà chiuso per un mese. Intanto chi ha bisogno *di ascendere il sacro monte*, troverà che tale istituzione che dovrebbe essere a beneficio dei poveri, è, così facendo, senza pietà!

Pel monumento a Nicotera

(Nostro telegramma part.)

I preparativi della cerimonia

SALERNO, 2, ore 2,20 pom. — (*G. de Sica*). Il sindaco comm. Andrea de Leo, con un pubblico manifesto nel quale è sintetizzata la vita gloriosa di Giovanni Nicotera, annunziando alla cittadinanza che la solenne inaugurazione del monumento dell'illustre calabrese avrà luogo domani a mezzogiorno nei giardini pubblici, la esorta a onorarne la memoria.

Ecco la chiusa del bel manifesto:

Onoriamone, tutti concordi, la memoria sacra per tutti. E sia tra noi il bronzeo monumento come segno esteriore di altro monumento più degno, che viva e palpiti nei nostri cuori, che ci ritempri e conforti all'amore della patria, alle lotte del lavoro, alla conquista dell'avvenire.

Saranno presenti alla cerimonia moltissimi garibaldini, che indosseranno la camicia rossa, una sessantina di Società operaie, le rappresentanze del municipio di Napoli, del Consiglio provinciale e Deputazione provinciale di Catanzaro, del municipio di San Biase, patria di Nicotera, del municipio di Sapri, dell'*Unitaria* e della Società dei Veterani, di Napoli.

Il Senato e la Camera hanno delegato i deputati ed i senatori della provincia a rappresentarli.

L'on. Rudinì ha delegato a rappresentarlo il nostro prefetto cav. Fabris.

Telegrafarono sinora con nobili parole commemoranti Giovanni Nicotera, gli onorevoli Rudinì, Pelloux, Gianturco, Luzzatto, Prinetti, Guicciardini, Visconti-Venosta.

Dalla provincia sono numerosissime le richieste di *tessere* per l'intervento alla inaugurazione. Gli on. Chimirri, Murmura, Sandonato. Il senatore Rossi di Catanzaro, hanno già annunziato il loro prossimo arrivo.

Per le spese del monumento concorsero i tre Comuni costituenti il collegio di Nicotera, sodalizi e privati. Si raccolse la somma di 18 mila lire, che fu data allo scultore comm. Balzico a rimborso di tutte le spese, avendo egli rinunziato al compenso.

Ha prodotto un'assai simpatica impressione l'atto generoso del valentissimo scultore, al quale il Consiglio comunale, con voti unanimi, ha conferito la nomina di cittadino onorario, stabilendo inoltre di offrirgli una medaglia d'oro commemorante l'avvenimento.

Il corteo muoverà dal palazzo comunale. La sera saranno sfarzosamente illuminati il Corso Garibaldi, i giardini e la rotonda ove sorge il monumento.

Saranno sparate 100 bombe; sarà incendiata una macchina pirotecnica con l'effigie di Nicotera.

Serata di gala al teatro massimo.

La lettera di S. M. il Re

Ore 3.25 pom.

Ecco il testo della lettera con cui S. M. il Re rispondeva a mezzo del generale Ponzio-Vaglia, al nostro sindaco che lo aveva con lettera invitato a intervenire all'inaugurazione:

« S. M. il Re, cui al ritorno dalla Germania ebbi l'onore di comunicare la lettera di V. S., ha veduto con piacere come sia prossima la inaugurazione del monumento a Giovanni Nicotera.

« L'Augusto Sovrano ha pure assai gradito la prova di affetto data a Lui e alla Reale famiglia col desiderio espresso dalla S. V. di ottenere l'intervento della Maestà Sua, o di uno dei Reali Principi alla funzione inaugurale del monumento.

« Tale desiderio, per quanto conforme ai sentimenti del Re verso la città di Salerno e verso la memoria dell'illustre cittadino, potrà difficilmente venire soddisfatto nel modo da lei espresso. Sua Maestà il Re non mancherà tuttavia di farsi rappresentare alla patriottica funzione dal prefetto della provincia e quantunque lontano assisterà alla medesima col cuore e col pensiero.

« Nel porgere a V. S. Ill.ma i ringraziamenti di S. M. le offro gli atti della mia particolare considerazione.

« firmato: *Ponzio-Vaglia*. »

L'on. Crispi — La baronessa Nicotera

Ore 16.45.

L'on. Crispi, che villeggia a Cava, interverrà all'inaugurazione.

Vi assisterà anche la baronessa Nicotera, la quale offrirà duecento lire al Comitato da distribuirsi ai poveri.

Cambi di guarnigione

(Nostri telegrammi partic.)

REGGIO EMILIA. — Ieri l'altro partì da Reggio il 41.o regg. di fanteria, accompagnato alla stazione da quasi tutta la popolazione, che volle salutare quei bravi e buoni ufficiali che stettero per ben sett'anni qui di guarnigione procacciandosi la stima e l'affezione di tutti.

Verrà a sostituirlo, provvisoriamente, il 36° che viene da Sassari. Arriverà qui l'8 corrente.

SPOLETO, 1. — (*Ramarro*) — Iersera la brava banda del 19° reggimento fanteria, diretta dal distinto maestro Di Janni Albino, che da ben 7 anni trovavasi di residenza a Spoleto, suonò per l'ultima volta nella piazzetta della Nazione.

Presentato per l'occasione uno sceltissimo programma, si ebbe meritati applausi, in ispecie dopo la *Bohème* di Puccini e la bella marcia: *Addio a Spoleto* dell'istesso maestro Di Janni, e della quale si volle il *bis*!

Poi la musica, recandosi suonando con la *ritirata* al quartiere Stella, ottenne una calda dimostrazione d'addio dalla folla che la seguì, fra applausi al maestro, ed all'esercito!

SPOLETO, 2, ore 3,40 pom. — (*Ramarro*). A mezzogiorno è partito per Mantova il 19.o fanteria, salutato dalle autorità governative e municipali.

Il sindaco pubblicò un manifesto. Il colonnello gli diresse un'affettuosa lettera.

La cittadinanza si accomiatò alla stazione con una dimostrazione entusiastica.

PERUGIA, 2, ore 11,45 ant. — Il 20.o fanteria partì stamane per Mantova con treno speciale, dopo sette anni di permanenza.

CIVITAVECCHIA, 2, ore 2 pom. — (*Dipro.*) In seguito a un affettuoso manifesto della civica rappresentanza, a mezzogiorno le autorità e associazioni con bandiere e la popolazione con la musica si recarono alla stazione a salutare il 53.o fanteria destinato a Verona.

Il nuovo reggimento, il 31.o, proveniente da Mantova, comandante D'Ayala, sarà qui il giorno 7.

AQUILA, 1. — Ieri verso le 13 e mezza è giunto fra noi il 55.o reggimento fanteria accolto con gran festa dalla cittadinanza.

Alla stazione recaronsi a riceverlo quasi tutti i sodalizi, nonchè il concerto cittadino in grande uniforme.

Nell'entrare in città la banda militare e quella municipale suonarono contemporaneamente una marcia, mentre il pubblico entusiasmato applaudiva gridando: *Viva la fanteria!*

Il colonnello del nuovo reggimento, cav. uff. Vacquer, commosso, ringraziò i rappresentanti i sodalizi per la bella accoglienza fatta all'intero reggimento.

FOGGIA, 30. — E' giunto stasera il 56 reggimento di fanteria destinato qui di guarnigione.

Fu festosamente ricevuto alla stazione da alcuni membri della Giunta municipale e dalla cittadinanza.

Le musiche cittadine e grande folla lo accompagnarono fino alla caserma.

Il turbine atmosferico del 21 settembre

IN TERRA D'OTRANTO

Il direttore della stazione termo-pluviometrica di Taranto, sig. Luigi Ferraiolo, ci invia la seguente relazione scientifica sul turbine di Terra d'Otranto:

« Il violento turbine atmosferico che imperversò sulla zona media della penisola Salentina nelle ore pomeridiane del 21 settembre corrisponde a quel tipo di burrasche che i meteorologisti chiamano temporali estivi e che dipendono da condizioni locali di riscaldamento dell'atmosfera. Questi temporali si avevano quando la pressione barometrica è livellata su vasta superficie e l'aria non è agitata da venti forti, scoppiano nel periodo più caldo del giorno quando è più forte la corrente ascendente nell'atmosfera.

« L'area occupata dal turbine presenta un ellisse allungato in direzione Sud-NE di cui il diametro minore è pressochè un km. Quest'area è circondata da una zona temporalesca che si estende in forma di ellispoide protendendosi dal lato N. fin sotto le colline di Martina ed Ostuni abbracciando da una parte il tarantino, dall'altra il brindisino, mentre Mottola e Castellaneta rimangono fuori dell'azione temporalesca. Su questa zona scoppiano fra le 14 e le 16 temporali più o meno intensi con grandine e venti forti, mentre sul lato a sud spirano venti fra SW e NE e con velocità da 40 a 60 chilometri all'ora.

« I venti che precedettero lo scoppio del turbine furono il SW e il NW, molto deboli; nella zona centrale si ebbe una calma assoluta. Le correnti superiori spirarono da NW e da S e il loro urto dette origine alla meteora.

« Durante il passaggio i venti spiranti all'intorno oscillarono fra SW e NE più o meno turbinosi, mentre nel centro spirarono con moto avvolgente da tutti i quadranti.

« Il fenomeno ha tutto l'aspetto di una tromba e fu preceduto e accompagnato da un'intensa manifestazione di elettricità; lo dimostrarono gli alberi spogliati dalla corteccia e come bruciati; molti, anzi, assicurano di aver subito una scossa poderosa come di potente batteria elettrica e a Oria fu visto un fulmine globulare che si moveva lentamente nel centro del turbine. Sembra poi accertato che esso fu annunziato dappertutto con un rombo cupo nell'atmosfera.

« Il turbine si formò sulla costa Ionica presso la Torre dell'Oro alle 14.20 per l'incontro delle due correnti boreale e australe, dominanti nell'atmosfera, e che urtando ad angolo produssero uno di quei moti vorticosi dell'aria tanto noti ai meteorologisti, s'internò nelle campagne toccando Torricella e Sava ove giunse alle 14.35; crescendo d'intensità e seguendo sempre la direzione SW-NE scoppiò su Oria alle 15.20 e poi piegando a ENE si affievolì a Latiano alle 15.45.

« La meteora percorse dunque questo tratto con una velocità di traslazione compresa fra 7 e 9 m. per minuto secondo, mentre la pressione esercitata dal vento dovette superare i 250 kg. per m.2°, il che dà una velocità di vento che supera i 44 minuti a minuto secondo. Gli alberi e i muri delle case piegate in senso-opposto, mostrano l'immensa velocità di rotazione del turbine nel cui centro dominava una violenta corrente ascendente capace di sollevare oggetti pesantissimi.

« Questa burrasca appartiene dunque al tipo dei temporali estivi che sogliono scoppiare in questa stagione nella parte media e pianeggiata della nostra penisola, e specialmente in quella parte sottostante alle colline, come ha più volte osservato e pubblicato l'Osservatorio di Lecce.

« Essa è da attribuirsi ad uno squilibrio verticale di temperatura e rappresenta il passaggio violento da uno stato di equilibrio instabile dell'atmosfera a quello di equilibrio stabile; lo confermano la curva barografica e le condizioni fu di quiete osservate prima del temporale, condizioni favorevoli a produrre e mantenere correnti di aria condensata.

« Per la sua intensità, che superiore a quella delle altre burrasche annotate in un ventennio a questa parte, e per i fenomeni che la caratterizzano, questa meteora merita pertanto tutta l'attenzione dei cultori della Dinamica dei temporali.

« Taranto, 30 settembre '97.

« *Luigi Ferrajolo*. »

Nuovi particolari sul soldato traditore

(Nostro telegramma particolare)

TORINO, 2, ore 2,15 pom. — (*Piero*). Eccovi dei particolari inediti sul tentativo di tradimento che già conoscete.

Il Bertolini Mario fece un anno di volontariato e continuava nella carriera militare quale caporale allievo ufficiale nella sesta brigata artiglieria, di stanza a Bardonecchia.

Intelligente e capace, lo adoperavano per i rilievi nei lavori delle fortezze. Trovandosi nei primi di settembre a Exilles per eseguire simili lavori, spinto da bisogno di denaro, avendo abitudini spendereccie, scrisse al sindaco di Aiguebelle dicendosi in grado di fornire disegni e informazioni sui forti di sbarramento di Exilles, Bardonecchia e Fenestrelle, e di potergli intanto dare subito altre indicazioni di lavori in corso d'esecuzione alla frontiera. Gli dava appuntamento pel 19 settembre al caffè di Bardonecchia onde stabilire le condizioni.

Intanto due compagni, notando i lavori del Bertolini, insospettiti, avvisarono l'aiutante maggiore. Questi, accordatosi con l'ispettore di P. S. Rossi di Bardonecchia, vi eseguì una perquisizione e si trovarono delle copie nel pagliericcio.

Il colpevole, arrestato e sottoposto a interrogatorio dall'ispettore Rossi, confessò tutto.

Non pare che il sindaco di Aiguebelle abbia risposto, nè sia venuto, essendosi fatti gli opportuni appostamenti.

Ancora l'assassinio del delegato

(Nostro telegramma particolare)

PALERMO, 2, ore 4,40 ant. — (*Gugliuzzo*). — Vengo assicurato da ottima fonte che l'autorità ha fatto la luce sull'assassinio del delegato Gherghi, avendone scoperto gli autori nonchè il movente del delitto.

Si tratterebbe di un assassinio per mandato, consumato da due contadini nativi dei paesi circonvicini a Partinico.

Il mandante sarebbe un ricco proprietario di Piana de' Greci, implicato in un grosso abigeato, contro il quale il Gherghi andava raccogliendo le prove.

Le autorità mantengono un rigoroso riserbo, gli assassini essendosi dati alla latitanza.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Gara di tiro a segno

PALOMBARA SABINA, 29 settembre. — Nei giorni 25 e 26 corr. abbiamo avuto la prima gara intermandamentale di tiro a segno riuscita in modo sorprendente.

Presenziò la festa geniale il nostro deputato onor. Alfredo Baccelli, che fu accolto con entusiasmo dalla popolazione e dai tiratori.

Alla gara parteciparono oltre ai tiratori della nostra Società, quelli di Tivoli, Subiaco, Monterotondo, Montecelio, ed il cav. Arturo Magagnini della Società di Roma, il quale regalò anch'esso un premio per uno dei migliori tiratori della Società di Palombara. Dei tiratori di Palombara vinse il 1° premio — medaglia d'oro offerta dalla Società — il signor Tassi G. B.; nella gara libera ebbe il primo premio (medaglia d'oro offerta dal municipio di Palombara) il sig. Tommasi Luigi di Subiaco; il secondo premio, il sig. Di Pasquale Giuseppe di Palombara, il terzo il sig. Bellini Erminio di Subiaco.

Vinsero nella gara d'onore: primo il sig. Tommasi Luigi di Subiaco: revolver offerto dall'onor. Alfredo Baccelli; secondo cav. Arturo Magagnini di Roma: medaglia d'oro offerta dall'avv. cav. Aureli, cons. prov.; terzo Vitali Augusto, Barnabei Procolo di Monterotondo; quarto Bernasconi Oreste di Palombara.

La gara fu condotta e diretta egregiamente dal direttore della Società di Palombara, sig. Stanislao De Angelis.

Pronunziò un applauditissimo discorso il cav. Antonio Guberti, commissario incaricato della riorganizzazione della nostra Società. Al banchetto riuscitissimo, che ebbe luogo dopo la gara parlarono acclamati il cav. Guberti, l'onor Baccelli e l'avv. Aureli cons. prov.

La mancanza di vagoni

CIVITAVECCHIA, 2. — Si avvera nuovamente, con gravissimo danno del commercio, la mancanza di vagoni in questa stazione.

I trasportatori e gli spedizionieri collettivamente avanzeranno de' reclami al ministero de' lavori pubblici, poi che le merci subiscono una rilevante perdita.

— Oggi l'ambasciatore turco lascerà Civitavecchia facendo ritorno a Roma.

Il suicidio di un carabiniere

VELLETRI, 2, ore 3,50 pom. — (*Chiaravea*). Ieri si suicidò, con un colpo di rivoltella al cuore, il carabiniere Giuseppe Parini di ventidue anni, genovese.

Il povero giovanotto si era sempre distinto per ottima condotta. Si crede che causa del suicidio siano dispiaceri d'amore.

Le autorità si recarono prontamente sul luogo. E' il secondo suicidio di quest'anno.

SPORT

GARA DI TIRO A SEGNO

S. GIOVANNI VALDARNO, 1. — (*Bianchi*). — Vi mando i risultati della Gara mandamentale di tiro a segno del 26 settembre. Il Comitato ha assegnato i seguenti premi:

Reparto milizie — Primo premio: (vetturi) dono del ministro della Guerra, Carlini Regini — Secondo, (revolver) Cianfini Eugenio — Terzo, L. 25 in denaro, Magi Ferdinando — Quarto S. Foramini, medaglia.

Reparto libero — Primo premio (coppa artistica in bronzo, dono dell'on. Attilio Luzzatto), Bianchi Armando — Secondo, Bonci Ezio (revolver) — Terzo, Manaresi dott. Giuseppe (revolver) — Quarto, Davitti Nolasco (medaglia).

Gare serie ripetibili — Primo premio (carabina Flobert, dono dell'ing. Luzzatto), Regino Carlini — Secondo, Bellini Alfredo (revolver) — Terzo, Gigli ing. Leopoldo (medaglia) — Quarto, Inghirami Parmo. (medaglia).

Corriere giudiziario

PROCESSO PODRECCA

(Corte d'appello)

Nella causa contro gli undici socialisti condannati dal tribunale per i fatti di Montecompatri, la Corte d'appello ha emesso una sentenza, che conferma pienamente quella del tribunale.

LA QUERELA DELLA SOCIETÀ DEI MOLINI

Oggi innanzi alla terza sezione del tribunale penale, presieduta dall'egregio cav. Gatti, si è chiamata la causa promossa dalla Società Molini e Pastificio Pantanella a mezzo del suo presidente del Consiglio di amministrazione comm. Luigi Cavallini e del suo direttore generale cav. uff. Giuseppe Novi, contro Romani Giovanni, fornaio, per avere diffamata la Società coll'accusarla nel Comizio del 29 agosto di vendere farine adulterate, non che contro il signor Guastalla Michele, direttore della *Capitale italiana* e il gerente di detto giornale, per avere fatta propria, l'accusa lanciata dal Romani e inoltre accusato il Consiglio di amministrazione di disperdere parte degli utili della Società.

Nell'udienza il Romani a mezzo del suo difensore avv. Pagliaro personalmente dichiarò di non avere nel Comizio alluso alla Società Molini non risultandogli nulla a di lei carico.

Il sig. Guastalla Michele si dichiarò pronto, per debito di lealtà, a riconoscere non rispondente a verità quanto nel suo giornale aveva pubblicato contro la Società circa l'adulterazione delle farine, l'accaparramento dei grani, e la dispersione degli utili, essendosi potuto su ciò del tutto ricredere da un completo studio su dati più esatti e dopo più spassionate ricerche.

A tal proposito anzi volle far rilevare come nell'attacco alla Società Molini si fosse sentito favorito dal contegno delle autorità, le quali, invece di chiarire i termini della grave quistione del giorno sul rincaro del pane, hanno rinfocolato i dissidi tra produttori e consumatori. Il signor presidente invitò allora il comm. Cavallini e il cav. Novi a prendere atto di tali dichiarazioni, ciò che di buon grado il comm. Cavallini fece tanto più che — come ebbe a dire — non spirito di reazione avevano consigliato l'amministrazione dei Molini a sporgere querela, ma la tutela del suo buon nome e degli interessi affidatigli.

Si augurò di poter la Società continuare a svolgere la sua onesta attività senza esserne distratta da attacchi ingiusti, ma favorita da una bene intesa e leale concorrenza.

Il cav. Novi si associò completamente alle dichiarazioni del comm. Cavallini.

Il P. M. avv. Trabucchi con belle parole osservò che, vista l'indole dell'accusa fatta alla Società Molini, non si limitava a prendere atto della desistenza, ma dimostrava tutto il suo compiacimento per l'esito di questo giudizio assai più soddisfacente per la Società di una sentenza portante la condanna dei diffamatori ai soliti dieci mesi di reclusione, esito di giudizio che rassicura completamente anche la pubblica salute mantenendo alto e rispettato il nome della Società stessa.

Assistevano la Società Molini e Pastificio Pantanella gli avvocati Giuseppe Gregoraci e Tabet; di-

DOTT. ADLER Dentista Americano, 114, p. p. via Nazionale. Denti e Dentiere senza grappe, nè molle nè palato artificiale. Cura ed orificazione insensibili ai denti più dolorosi.

ROCCIA SANGUIGNA

Grande romanzo inedito di CARLO MÈROUVEL

Proprietà letteraria della Tribuna - *Riproduzione interdetta*

I medici quando hanno inventata una parola, si reputano i primi genii del mondo.

E non un alleviamento ai suoi mali... Parole... acqua benedetta... sciocchezze!...

— Cosa guariscono dunque questi ciarlatani?

Aspettando sua figlia che indugiava a tornare, il capitano esaminava, borbottando fra i denti, le magnificenze di questa casa di ricco, che la bellezza di Teresa aveva conquistata.

Per lui era come un sogno.

Egli non aveva mai voluto scusare questa opulenza, e nemmeno approfittarne.

Egli certamente amava sua figlia, ma in fondo al suo pensiero c'era sempre un biasimo per lei, una riprovazione della sua condotta.

E glielo diceva.

Maritata e madre di famiglia ella aveva avuto un amante.

Essa lo aveva confessato per forza...

Perchè se anche avesse tentato negare, la casetta della via Bac la avrebbe accusata in modo da rendere impossibile ogni difesa.

Poi aveva fatto divorzio.

Questi erano fatti.

Ora, nelle idee dell'ex-ufficiale, il divorzio costituiva per se stesso una cattiva azione.

Situazione losca!...

Certamente ella aveva ripreso marito.

Regolarmente forse, il capitano Tonnelier non voleva nemmeno esaminare il caso; ma quale differenza se la sua Teresa, invece di essere diventata contessa, ricca a milioni, con castello, palazzo, equipaggi, terre, guardiani e valletti, fosse rimasta semplicemente una donna onesta, una buona madre di famiglia, chiamandosi fino alla fine dei suoi giorni madama Redon.

Quante ricchezze, ma anche quanti dispiaceri di meno e quanta stima di più!...

Era a questo punto con le sue riflessioni, frequentemente interrotte da momenti di impazienza, allorchè per caso voleva cambiare posizione, o muovere un membro troppo bruscamente.

L'uscio della camera si aprì e Teresa si precipitò nelle braccia di suo padre, dicendo:

— Vi domando perdono di avervi fatto aspettare... ma perchè non prevenirmi... Sarei venuta a prendervi alla ferrovia.

— Non ce n'è bisogno... E cosa sarebbe dei cocchieri da *fiacre*, se tutti avessero il proprio equipaggio?

— Come siete buono di essere venuto! La mia lettera forse...

— C'entra per qualchecosa!

Non volle parere troppo meritevole di riconoscenza e soggiunse:

— E poi ho da fare.

— Voi!

— Prima di tutto devo consultare qualche medico per i miei dolori.

— Vi tormentano sempre?

— No... Fanno complimenti!... So che tutti gli uomini di scienza, anche i più rinomati, non possono farci nulla, ma mi piace constatare ancora una volta la loro inutilità.

— Oh!...

Il capitano soggiunse:

— Corbezzoli!... Sei bene alloggiata qui... divinamente bene... Non ci sono che festoni e stoffe di valore... Molto meglio ancora che in via Bac.

— Papà!

— Oh, non puoi lamentarti del cieco destino. E' questa una di quelle abitazioni in cui sembra che non ci sia che una cosa da fare... lasciarsi vivere!... E nondimeno la lettera di cui parlavi testè era di una tristezza... di un nero...

Si rabbonì, si rizzò non senza gemere, borbottando:

— Vecchia carcassa: quando cesserai di farmi dannare?

E, chiamata accanto a sè con un cenno sua figlia, le disse:

— Sentiamo, cosa succede?

— Egli torna in Francia.

— Chi?

— Mio marito... Voglio dire Giovanni Redon.

Il capitano biascicò:

— E' nel suo diritto. Suppongo che non avrai l'intenzione di contrastarglielo.

— No, certamente.

— E' una fortuna per lui. E poi?

— Conduce seco mia figlia.

— Giovanna?

— Sì.

— E' naturale che non possa lasciarla in America fra gli Apachi, oppure in mezzo ai Ventri-grossi, ai Piedi-neri, alle Teste schiacciate!... Che curiosa società per una fanciulla.

— Come siete amaro, padre mio... Sono tanto infelice!...

— Amaro!... In che?... Dico le cose come sono... Da anni, nella mia casetta solitaria ho letto molto, non avendo altro da fare, e siccome da alcune parole sfuggite al dottor Reboul ho supposto che mio genero doveva trovarsi in qualche sito degli Stati Uniti, dalla parte della Montagna nera, mi sono procurato dei libri ed ho studiato il paese.

— Voi!

— A fondo... La mia convinzione, ben basata su documenti di valore, si è che il paese è orribile e che tuo marito, povero giovane, vi ha passato degli anni terribili... vi ha menato una vita da trappista e da bifolco; e deve ritornare con un carattere inasprito ed esaltato... con le abitudini di un altro mondo.

— Mi odia.

— E come potrebbe essere altrimenti mia povera Teresa? Non mi accontento di parole io, e guardo in faccia alle situazioni... Il poveretto non ha avuto a lodarsi del suo matrimonio... Cosa volevi che facesse? E' partito... è diventato ricco... e ritorna... Questo era da prevedersi.... Che abbia contro te avversione e collera è umano. Hai fatto la sua infelicità... Sarebbe troppo virtuoso se pensasse a renderti bene per male... Il suo ritorno ti mette certamente nell'imbarazzo!... Sempre la situazione falsa... Ma che vuoi?... Siamo noi che l'abbiamo creata.

Il capitano si morse le labbra sotto i suoi baffi bianchi, cadenti come quelli di un Gallo, crollò il capo e borbottò:

— Sì... sì... situazione falsa... arcifalsa... ma non ci si può far nulla... nulla... tal quale come i dottori per la mia sciatica.

Teresa si alzò.

— Lasciamo stare quell'uomo, disse... Non mi occupo di lui... Siamo due estranei.

Il vecchio ufficiale fece un movimento di malumore.

— Degli estranei, — dicesti?... — A chi credi di darla a bere!... Si può forse diventare estranei l'uno all'altro, dopo aver vissuto cinque anni di una esistenza comune, quando sono nati dei figli da una unione legittima... quando infine... Eh via!...

— Sono appunto quei figli che mi tormentano e mi attristano... che mi fanno disperare...

— Ed io no, forse?... Le mie nipotine dalle quali sono separato, che non ho potuto rivedere... che non mi conoscono... Non ho mai avuto un loro ricordo... nemmeno un segno di vita... Ah, mia cara figlia... la tua colpa ci è stata fatale.

— Non me la rimproverate, ve ne supplico... Se sapeste!...

— Quanto ne sei punita...

— Oh, sì!

— Credi forse che non lo sappia?

— Giovanna, la quale crede che io sia morta!

— Eh, perdinci, non tarderà a sapere il contrario

— Raimonda perduta!

— Questo è più grave. Non ne hai notizie?

— Nessuna.

— Ogni ricerca?

— Vana.

Il capitano si ficcò le dita nei capelli che diventavano radi.

— C'è infatti di che disperarsi...

Prese le mani di sua figlia nelle sue e, intenerita per un istante, chiese:

— Si fa tutto ciò che è necessario?

— Tutto ciò che è possibile.

— Chi se ne occupa?

— Il signor de Bordes.

— Lui!... esclamò il capitano con asprezza.

— Senza dubbio... Non è egli colpito come me?

— E la marchesa?

fendere il Romani l'avvocato Pagliano. Il giornale la *Capitale* l'avvocato Visdi.

FRA UN TENENTE E UN PROFESSORE

NOCERA INFERIORE, 30 settembre — (*Notargiacomo*) — Stamane si è dibattuto in questa pretura un processo tra il prof. Salvatore Leonelli ed il tenente del 14.o cavalleria «Alessandria», signor Giorgio Ricci Capriata, di stanza a Nocera.

Si trattava di semplici ingiurie, ma per la persona dell'imputato e del querelante, ambedue stimatissimi, ha destato il massimo interesse.

Presiedeva l'avv. Cioffi; pubblico ministero l'avv. Sibiscalchi.

Difendevano il Leonelli gli avvocati Ruffo di Napoli e Belelli di Salerno; il Ricci era difeso dall'avvocato Parisi di Salerno.

Non essendo riusciti vari tentativi di conciliazione, si è avuta la sentenza, colla quale sono state dichiarate compensate le reciproche ingiurie, e quindi ambedue gli imputati sono andati esenti da pena.

LA CONDANNA DI UN PORTALETTERE

(Nostro telegramma particolare)

PORTO MAURIZIO, 2, ore 1 pom. — Al tribunale d'Oneglia ebbe luogo il dibattimento contro Semeria Serafino, portalettere, di Moltedo, detenuto da oltre otto mesi, per sottrazione di lettere assicurate. Venne condannato a tre anni di reclusione.

Il disgraziato non ha ancora 20 anni!

5 lire inviate prima del 1.o ottobre p. v. all'amministrazione del giornale danno diritto ad avere la *Tribuna* quotidiana per tre mesi, e il ritratto di S. M. la Regina a colori, o quelli del Principe ereditario e della Principessa Elena, franchi a domicilio.

CRONACA DI ROMA

L'ANNIVERSARIO DEL PLEBISCITO

Il campanone capitolino ha ricordato ai buoni quiriti che ricorreva oggi il 27° anniversario del plebiscito romano. Ha suonato cominciando a mezzogiorno, perchè appunto in quest'ora furono proclamati i resultati del voto.

Il sindaco ha pubblicato per l'occasione il seguente manifesto:

Cittadini!

Roma festeggia oggi l'anniversario del Plebiscito, col quale, fra il plauso di tutto il mondo civile, liberamente concordi di affidare i suoi destini alla grande patria italiana e alla gloriosa Dinastia di Savoia, che con alto senno e valore aveva preparato e compiuto il risorgimento della nazione.

Cittadini!

Gli anni che passano allontanandoci da quel giorno memorando non valgono a diminuirne in noi l'altissimo significato, e proseguendo a celebrare il grande avvenimento che a Roma italiana apriva una nuova èra di progresso civile, imparino i nostri figli, di cui oggi premiamo il profitto nelle civiche scuole, come in quel patto solenne possano trovare la guida sicura per rendere coll'opera loro sempre più forte ed onorata la patria.

Viva l'Italia! Viva il Re!

La tipografia municipale ha dovuto lavorare anche oggi per stampare delle striscie-avvisi, colle quali si notificava al pubblico che la annunciata premiazione in Campidoglio era stata a causa del cattivo tempo rimandata. Si farà probabilmente giovedì.

Tutti gli edifici comunali, provinciali e governativi hanno issato la bandiera nazionale, i palazzi capitolini sono stati addobbati con i soliti arazzi e stasera — se non pioverà — saranno illuminati.

Il tempo pessimo ha compromesso anche i concerti musicali che dovevano aver luogo nelle piazze indicate.

Stasera, con non lieve rammarico delle ragazze da marito, avranno termine — come di solito — anche i concerti di piazza Colonna.

Per il generale Masi

Domani alle ore 10 sul Gianicolo si inaugurerà solennemente il busto del generale Luigi Masi. La cerimonia, che coincide con la festa per il plebiscito riuscirà tanto più opportuna in quanto che sotto il governo del Masi nel 1870 Roma affermò la sua volontà di far parte della grande famiglia italiana. Ma i meriti del Masi non si restringono a ciò solo. Poeta, soldato, patriota fu una delle figure più simpatiche del risorgimento.

L'invito della Società dei cacciatori del Tevere e della Commissione composta del colonnello Theodoli, del prof. Ercolei e del cav. Pulini viene esteso a tutti i commilitoni.

Luogo del convegno sarà — come fu avvisato in apposito manifesto — la piazza Cairoli, donde muoverà il corteo.

A proposito del caso Martelli. — Abbiamo ricevuto dal cav. Alessandro Doria, direttore del carcere di Regina Coeli, una lettera nella quale egli scrive:

che non fu egli a comunicare per mezzo del libro della questura il trasporto dei cinque detenuti da Regina Coeli alle Carceri Nuove;

che il Martelli non era stato messo in segreta, dopo le note rivelazioni, ma commise i più gravi disordini nella sua cella ordinaria affine di provocare una sommossa, la sera del 30 settembre, e non fu ancora per questo fatto punito dal Consiglio di disciplina;

che il trasporto alle Carceri Nuove dei cinque detenuti fu per separare i minorenni dagli adulti e per prevenire gravi avvenimenti, provvedimento ottenuto dal ministero fino dal 25 settembre, prima cioè, che fossero note le denunzie del Martelli;

che il Martelli, dopo le famose rivelazioni, non è stato posto in segreta. Egli invece durante il giorno trovavasi al lavoro nella legatoria dei libri, e di notte in una delle mille celle destinate ai detenuti non puniti;

che il Martelli è il più indisciplinato fra i detenuti; basta dare un'occhiata ai venti rapporti esistenti a carico suo, dal mese di gennaio in poi;

che la lettera diretta alla madre del Martelli e pubblicata sulla *Tribuna* di iersera non è conforme all'originale;

che la madre del Martelli non ha parlato con lui il 26 settembre, poichè egli manca da oltre due mesi dalla direzione di Regina Coeli per ragioni di servizio prima, per salute poi;

che il Martelli non ha potuto far vedere alla madre le gambe fasciate, perchè la conformazione stessa dei parlatorii è tale da rendere ciò assolutamente impossibile. Se egli le abbia mostrato le braccia, io non discuto; in ogni modo la Martelli non poteva scorgere ai polsi del figlio Augusto lesioni che non esistono affatto;

che gli otto sanitari carcerarii non hanno mai medicato e fasciato il Martelli, il quale mai si è presentato alla loro visita.

Questo in sostanza ciò che il cav. Doria ci scrive.

Brevi osservazioni: che il Martelli fosse in cella di rigore era detto nel comunicato della questura; noi abbiamo su quel dato di fatto, che credevamo esatto, solamente espressi alcuni dubbii e formulate delle interrogazioni.

Il cav. Doria dice che la lettera del Martelli non è conforme all'originale. A quale originale? Il tenore della lettera, che abbiamo pubblicato, noi l'abbiamo saputo dalla madre stessa del Martelli e può essere di una lettera diversa da quella che il cav. Doria conosce ed uscita dalle carceri a sua insaputa.

Noi non abbiamo mai messo in dubbio *a priori* nessuno dei fatti e delle difese che la direzione delle carceri saprà produrre di fronte alle denunzie del Martelli; abbiamo soltanto combattuto il modo di quelle difese: ad esempio, che una perizia estragiudiziale, sia pure eseguita da otto sanitari contro uno solo, potesse infirmare senz'altro l'andamento di una procedura giudiziaria.

Non aggiungeremo altro pendente un giudizio del quale crediamo nostro dovere, come ha da essere dovere della direzione delle carceri, di aspettare il risultato.

Meglio, se esso sarà tale da dimostrare che il ragazzo Martelli non ha subito le sevizie che egli denunzia; ma fino a quel giorno non deve esser lecito a nessun'altra autorità, fuori dell'autorità giudiziaria, d'interloquire, nè con perizie, nè con altro.

La riunione degli studenti universitari. — Oggi alle 4 pom. c'è stata una riunione di studenti universitari. Erano presenti quasi tutti gli studenti che si trovano in questi mesi di vacanze in Roma, e molti recarono numerose adesioni di compagni che si trovano fuori.

Alla unanimità fu deliberato di chiedere la proroga di 15 giorni degli esami della sessione autunnale, come già dicemmo, basandosi sul fatto che di altrettanto tempo era stata prorogata la prima sessione.

Fu nominata una Commissione di quattro studenti, uno per Facoltà, per esporre questo desiderio della studentesca romana al ministro.

Una carovana ciclistica americana. — Iersera è giunta a Roma da Londra la carovana ciclistica americana, organizzata dal *New York Journal* e diretta dal signor Alexandre Van Ginkel.

Compongono la comitiva i signori Walter O. Eschwege, rappresentante del detto giornale, di W. A. Brock, di John P. Yates, di Josep V. Brady, di Charles B. Ratz, di Eugene J. Mc Carthy, di Richard Webber e di Emil Grace Wright e Florence Schumann.

Fanno pure parte della carovana la signora Latimer e la signorina Florence Feldmann.

Tutti hanno preso alloggio all'albergo Marini in via del Tritone Nuovo e contano rimanere a Roma fino a martedì mattina, poscia partiranno per Napoli da dove s'imbarcheranno l'8 ottobre per New-York sul vapore *Werra*.

Educatorio Baccelli. — Tutte le famiglie che hanno bambini iscritti all'Educatorio e che ancora non si son presa la cura di presentarli, sono avvertite che la Giunta amministrativa con deliberazione del 27 settembre ha deliberato che darà tempo fino a tutto il 4 ottobre prossimo per potarli presentare.

Elasso tal termine non li accetterà più e provvederà immediatamente all'occupazione dei posti lasciati vacanti.

Un altro pellegrinaggio. — Il 9 corrente l'arriverà in Roma un pellegrinaggio irlandese. Sono ricchi pellegrini che viaggiano in treno speciale e in *sleeping-car*.

Il Pontefice riceverà i pellegrini nella Cappella Sistina, ove celebrerà la messa.

Il pellegrinaggio è accompagnato da tutti i vescovi dell'Irlanda, chiamati dal Papa per esaminare alcune questioni relative alla Chiesa cattolica irlandese.

L'arrivo di un principe indiano. — Stasera alle 11.25 col treno di Firenze giungerà in Roma con numeroso seguito il Raja Sahib di Ketery, principe indiano.

Egli è di passaggio per Roma di ritorno dall'Inghilterra, dove si era recato per assistere alle feste del 60.o anniversario dell'incoronazione della regina Vittoria. Il principe prenderà alloggio all'albergo del Quirinale e si tratterà in Roma qualche giorno per visitare i monumenti.

Per l'onomastico dell'imperatore di Austria, sarà cantato lunedì nella chiesa teutonica in via dell'Anima un solenne *Te Deum*.

Alla funzione interverrà il personale delle due ambasciate.

Attenti ai bambini! — Oggi alle 2 il ragazzo di tre anni Guglielmo Casali, abitante al vicolo della Paglia n. 36 stava a giuocare con altri ragazzini sul pianerottolo del terzo piano. Entrato tra i ferri della ringhiera cadde nella tromba delle scale, riportando una ferita alla testa. Guarirà in 10 giorni.

Donne accoltellatrici. — Iersera alle 10 e un quarto in piazza delle Carrette la bustaia Bettina Laghi di 14 anni venne a diverbio per motivi di gelosia con certa Maria, dalla quale si buscò un colpo di coltello al fianco destro.

Salvo complicazioni, ne avrà per 10 giorni.

L'incendio di stanotte in via Valadier. — Stanotte alle 2 all'angolo di via Lucrezio Caro con via Valadier, ha preso fuoco una baracca ad uso osteria appartenente a certa Cecilia Visi, maritata a Luigi Ratti.

I vigili della Pilotta, chiamati da una guardia di città, sono accorsi sul luogo con due macchine, ma pur troppo la loro opera fu pressochè inutile avendo le fiamme distrutto ogni cosa.

Il proprietario, che abita in un casaggiato di via Cola di Rienzo, disse che non sapeva rendersi conto del come si fosse sviluppato l'incendio. Forse lo si deve ad un fiammifero gettato, mentre ardeva ancora, sbadatamente per terra.

Il danno si fa ascendere a circa 2 mila lire, ma lo stabile era assicurato per 4500.

Bollettino meteorologico del 2 ottobre — *In Europa* — La pressione è elevata al nord-ovest a Brest e Schilly il barometro segna 768; è bassa sul Baltico.

In Italia — Nelle ultime 24 ore, il barometro è generalmente disceso fino a 4 mill.; si sono avute pioggie e temporali nell'Italia superiore e centrale. Stamane il cielo era nuvoloso e coperto con pioggia a nord-ovest e al centro.

Barometro — 756 in Sardegna, a Livorno e Portomaurizio; 759 a Genova, Modena, Roma e Palermo; 760 a Torino, Milano, Venezia e Potenza; 761 a Terra d'Otranto.

Probabilità — Venti deboli freschi del quarto quadrante al nord, deboli del secondo al sud. Cielo nuvoloso e coperto con pioggia.

Roma. — Barometro a mezzodì 753.6 — Termom. centigr. massima 22°.5, min. 16°.1 — Umidità relat. 68; assoluta 12.97 — Vento a mezzodì: S. E. debole — Stato del cielo: coperto.

L'avvocato Giuseppe De Cesare ha trasferito il suo studio in piazza Vittorio Emanuele, 93.

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

Estrazioni del 2 ottobre

Roma	21	66	65	85	[illegible]
Bari	24	87	66	89	31
Firenze	30	85	7	18	53
Milano	83	77	10	37	58
Napoli	45	21	72	77	42
Palermo	73	37	20	63	71
Torino	41	12	56	49	46
Venezia	11	43	73	51	63

Piccola Cronaca

CONSIGLIO IGIENICO

Coll'uso delle **Gocce digestive Pepsino-Idrocloriche** del dott. Persichetti, medico della Casa Reale e specialista delle malattie stomacali, si evitano quei mali che provengono dalla cattiva digestione e mancanza d'appetito. Non più visi pallidi per anemia, nè sofferenze per dolori di stomaco, nè diarrea o catarri gastrici: 15 goccie in un bicchier d'acqua, dopo i pasti, è bibita gradevolissima raccomandata dai medici. Ridona l'appetito, aiuta la digestione a preferenza delle acque di soda e di seltz.

Farmacia del Quirinale — Roma — Cav. E. Pierandrei.

Deposito in tutte le Farmacie e Grossisti d'Italia. Prezzo L. 2,50 la boccetta.

D.r FRATTALI Specialista per malattie della pelle, veneree e sifilitiche — dalle 3 alle 6 pom. — Via Nazionale, 69.

OTTOBRATE. Il più adatto e delizioso ritrovo per pranzi di famiglia e banchetti è alla villa del **RISTORANTE CAMPESTRE**, via Cupa, 11, fuori Porta Pia, a destra. Grandi viali ombrosi, sale superiori, giuoco di boccie. Cucina scelta, vini delle proprietà Minardi e Bernaschi di Frascati; vini toscani e del Piemonte; erbaggi e frutta della vigna. Prezzi moderati, servizio famigliare inappuntabile, splendida illuminazione.

Prof. Cav. PENSUTI, già aiuto-capo clinica, professore pareggiato Università, primario ospedali, *specialista malattie digestione*, riapre le consultazioni **private** il 1° ottobre (via Sudario, presso Argentina, n. 28; dalle 13 alle 15) — Esami chimici e microscopici uso clinico.

L'IDRARGIRO-IODINA

è sovrano rimedio per la cura della **Sifilide**. Migliaia di casi d'ogni specie radicalmente guariti in breve tempo raccomandano ed impongono questo composto quale unico nel suo genere. Prezzo della bottiglia L. 5 (cura di un mese). Unico deposito nella *Farmacia Internazionale Candioli*, via Nazionale 72-73 - *Roma*. 323 R

COLLEGIO MARGHERITA

Firenze - MASCHILE - Firenze

XIII anno di vita — Riconosciuto dal R. Governo

Corso elementare, tecnico, ginnasiale, liceo

In seguito ad una generosa elargizione inviataci da un alto e ricco personaggio fiorentino che intende con ciò di facilitare l'iscrizione in questo istituto ai giovanetti toscani, il nostro Consiglio d'amministrazione nell'adunanza del 20 settembre deliberava:

Aperto un concorso a *dieci posti semigratuiti* a giovanetti *domiciliati in Toscana*, che non abbiano oltrepassato il 14° anno di età, che provengano da buona famiglia, e non siano forniti di cospicuo censo.

I concorrenti dovranno pagare la sola retta mensile di L. 35 per dodici mesi senz'altra spesa ordinaria e straordinaria e verranno *dispensati* dal portare il letto con relativa materassa.

Il trattamento sarà uguale a quello dei convittori ordinari, e tutti potranno concorrere al

GRAN PREMIO

Inviare domanda in carta libera.

Col 15 ottobre verrà chiuso il concorso.

Si spediscono programmi a richiesta.

NUOVA ANTOLOGIA Rivista di scienze, lettere ed arti che si pubblica in Roma il 1° ed il 16 di ciascun mese. Il fascicolo n. 19 del 1° ottobre 1897 contiene:

I. «Le prime quattro edizioni della Divina Commedia» - Gaspare Finali, senatore. — II. «La seconda Mostra internazionale di Belle arti in Venezia - II. - Tullo Massarani, senatore. — III. «Gabriello Chiabrera» — «L'arte e gl'intenti» - Anton Giulio Barrili. — IV. «L'Idolo,» romanzo, parte settima - Gerolamo Rovetta. — V. «Il Congresso degli orientalisti a Parigi» - Francesco Lorenzo Pullè. — VI. «Augusto Platen-Hallermunden» — «La giovinezza di Augusto Platen» — Cesare De Lollis. — VII. «Da Mosca» Benedetto Cirmeni. — VIII. «Le nuove parole di Gesù scoperte in un papiro egizio» Alessandro Chiappelli. — IX. Rassegna musicale - Antonio Smareglia e *La falena* - Valetta. — X. Di alcuni recenti libri francesi. Ugo Ojetti. — XI. Cronaca, notizie, libri e nuove pubblicazioni.

Prezzi d'abbonamento all'anno: Roma **L. 40** — Italia **L. 42** — Estero **L. 46.** — Ciascun fascicolo separato **L. 2.** Presso i principali librai e le primarie stazioni di ferrovia.

NEI MALI SEGRETI il medico intelligente prescrive l'**Iniezione Indiana**, o le **Pillole di Kino.** Vedi 4a pag.

TEATRI

Teatri di Roma.

Al *Costanzi*, quanto prima incominceranno le prove del ballo *Sieba*.

Domani, domenica, due rappresentazioni con il secondo atto dei *Granatieri*, *Piripicchio bambino di un anno* ed il ballo *Brahma*.

Al *Nazionale* il pubblico continua a cibarsi afatto pasto... d'*Odio*. Domani due recite.

Al *Manzoni* questa sera va in scena il nuovissimo dramma *Gigolettes* di P. De Courcelles, l'autore dei *Due derelitti*.

Ricordiamo che questa sera si riapre il *Metastasio* con la drammatica compagnia Renzi-Gabbrielli che eseguirà *Dora*.

Domani *I due derelitti* in entrambe le rappresentazioni.

×

Ci telegrafano da Las Palmas:

«Iersera ha avuto luogo l'ultima recita di Ermete Novelli, riuscita addirittura trionfale. Nel teatro, per ricordo, fu apposta una lapide. Poi Novelli è stato accompagnato all'albergo da una fiaccolata.

La compagnia parte oggi e giungerà a Genova fra pochi giorni.

LA MORTE DEL BARITONO GIRALDONI

MOSCA, 2, ore 9 ant. — (*N.*) Il celebre baritono Antonio Giraldoni, direttore del Conservatorio di canto in questa città è morto iersera, nell'età di [illegible] anni.

IL "SERVIZIO SEGRETO"

PARIGI, 2, ore 10 ant. — (*Iacopo*). Ebbe luogo iersera al teatro della *Renaissance* la prova generale della commedia americana *Servizio segreto*, che ebbe immenso successo agli Stati-Uniti e in Inghilterra.

Questa commedia, ridotta dal Decourcelles, parve uno dei soliti melodrammi.

Si tratta di un episodio dello stato d'assedio di Richmond all'epoca della guerra di secessione.

Piacque soltanto il primo atto in cui di due fratelli agenti segreti del Nord uno si uccide lasciando credere che lo abbia ucciso il fratello per punirlo del suo tradimento, e metterlo così in grado di tradire lui, senza essere sospettato.

Gli altri atti sono pieni di inverosimiglianze. La fine lieta del dramma, le lungaggini e le puerilità delle scene che si svolgono nell'ufficio telegrafico, compromisero il successo.

Sarah Bernhardt che deve partire per un giro nel Belgio, assisteva alla prova da un palco.

Spettacoli del 2 ottobre

Costanzi (ore 9) — Compagnia di varietà e balli: *Marcotte* — *Brahma* (ballo.)

Nazionale (ore 9) — Compagnia drammatica Luigi Ferrati: *L'odio*.

Manzoni (ore 9) — Compagnia drammatica popolare di Achille Mauri — *Gigolettes*.

Politeama Reale (ore 9) — Compagnia equestre Belloni — Spettacolo variato.

Metastasio (ore 9) — Compagnia drammatica Renzi-Gabrielli — *Dora* o *le spie*.

INFORMAZIONI

LA REGINA

La Regina partirà stasera da Stresa per Monza.

IL DUCA D'AOSTA

Stamane, alle ore 10,50, è giunto a Monza il duca d'Aosta, accompagnato dal prefetto di palazzo conte Gianotti.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO all'istruzione

Nulla si è deciso ancora intorno al sottosegretario di Stato per l'istruzione, ma si assicura che una deliberazione in proposito è imminente e che sarà presa in una conferenza fra ministri annunziata per lunedì.

Si conferma officiosamente che il sottosegretario per l'istruzione sarà scelto nella Sinistra parlamentare.

Perciò si dice improbabile la nomina dell'on. Mestica, il cui nome era stato fatto in questi ultimi giorni.

UNA SPEDIZIONE INGLESE MASSACRATA

Da notizie giunte per la via del Benadir si apprende che la spedizione Cavendisch è stata massacrata dai soliti razziatori amhara.

La spedizione era partita l'anno scorso da Berbera sul golfo di Aden e a metà dello scorso novembre era giunta a Lugh, la nostra stazione commerciale della Somalia, ove la trovò il nostro residente al Benadir tenente Mamini. Si componeva di due europei, di 90 ascari e di 130 camelli.

Da Lugh era ripartita per il lago Rodolfo, donde intendeva raggiungere la costa a Mombasa.

La spedizione era ordinata a solo scopo di caccia.

Si tratta di una nuova celia del buon Negus, del gusto di quella sanguinosa fatta alle spese della spedizione Bottego?

Le autorità inglesi non sono in grado tuttora di confermare la notizia, ma il silenzio che da molto tempo avvolge la spedizione e l'attendibilità dei nostri informatori fanno ritenere assai probabile l'eccidio.

ANTICLERICALISMO?

Il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, fa annunziare di avere spedito ai prefetti due circolari.

Colla prima si invita ad usare verso le Società clericali con scopi politici la stessa vigilanza ed il medesimo trattamento usati per le Società socialiste ed anarchiche, le tendenze cui esse mirano essendo le medesime, cioè il mutamento delle attuali istituzioni politiche del paese.

La seconda circolare ricorda che anche le riunioni clericali nelle chiese non di carattere religioso sono regolate dalla legge di sicurezza pubblica.

A chi si voglia dare ad intendere con questo risveglio tardivo cercheremo di indagare, per scriverne.

Intanto notiamo la contraddizione in cui tale risveglio si trova coi precedenti del ministero Rudinì, vale a dire colla profusione degli *exequatur* a preti faziosi; col permesso a dimostrazioni clericali nelle pubbliche vie; colle astensioni dal votare la legge per il XX settembre; colla tolleranza per Congressi aventi scopi antinazionali, il tutto ordinato e preordinato colle speranze di concordati espresse a Milano e con promesse di rigorismi anti-massonici date come affidamento al Vaticano.

Sarà questo un bel giuoco di equilibrio, ma è giuoco pericoloso specialmente di fronte agli amici moderati.

ALLA MINERVA

L'onor. Codronchi, ministro della pubblica istruzione, ha chiamato nel suo gabinetto il conte Giuseppe Albini, libero docente dell'Università di Roma.

LA SALUTE DEL PAPA

Abbiamo da Parigi:

«Il *Globe* afferma che il Papa è debolissimo e che il suo stato inspira serie inquietudini.»

Per quanto a noi consta, le condizioni di salute del Papa non sono oggi diverse da quelle che fossero per lo passato. Anche oggi Sua Santità alle 5 e 1/4 ha tenuto le solite udienze.

L'ON. BOVIO

Apprendiamo col più vivo rincrescimento che l'on. Bovio, da qualche giorno, si trova non lievemente indisposto a Napoli.

Facciamo caldi augurii per la sollecita guarigione dell'egregio uomo.

IL RIORDINAMENTO DELLA P. S. in Roma

Non appena il Consiglio di Stato avrà dato il suo parere sui decreti che riordinano la pubblica sicurezza nella capitale, saranno nominate le due Commissioni per la scelta dei nuovi funzionari e del corpo delle guardie di città.

I concorsi saranno dunque aperti dopo la metà del mese.

Finora sono giunte al ministero dell'interno circa 150 domande di funzionari e di ex-ufficiali e sottoufficiali per concorrere nel nuovo organico degli impiegati. Sono poche invece le domande riguardanti il corpo delle guardie di città.

LA SALMA DEL CAV. TREVIS

Alle notizie, che [demmo ieri, aggiungiamo le seguenti che c'inviano da Civitavecchia:

La nave *Staffetta* partita da Aden il 28 scorso sarà qui il giorno 12, dovendo toccare Catania per deporre la salma del prode tenente di vascello cav. Vincenzo De Cristoforo.

Il municipio, d'accordo col sottoprefetto che rappresenterà il ministero degli esteri riceverà la salma del cav. Trevis con solenni onoranze ufficiali.

La salma poi sarà accompagnata a Roma dagli ufficiali della *Staffetta* e del *Messaggiero*, e dalle autorità che verranno da Roma.

UNA INTERROGAZIONE dell'on. Monti-Guarnieri

Sui nuovi ruoli di ricchezza mobile è stata inviata alla presidenza della Camera la seguente interrogazione:

- Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle finanze sui criteri che hanno guidato gli agenti delle imposte alla formazione dei nuovi ruoli, e specialmente di quelli della ricchezza mobile.

«*Stanislao Monti-Guarnieri.*»

LA MORTE DELL'AMMIRAGLIO COBIANCHI

Ci telegrafano da Taranto:

«Ieri sera alle 17,30 è morto il vice-ammiraglio Cobianchi. La salma sarà trasportata a Como».

MINISTRI IN GIRO

L'on. Gianturco è partito oggi per Napoli.

L'on. Prinetti è partito iersera per Merate. Tornerà a Roma alla metà del mese.

ACQUISTO DI STALLONI ORIENTALI

In questi giorni sono arrivati al deposito cavalli stalloni in Pisa cinque riproduttori di puro e mezzo sangue orientale, acquistati, per conto del ministero di agricoltura, dal colonnello Berta dall'Haras erariale di Babolna, in Ungheria. I riproduttori di nuovo acquisto, tutti nati a Babolna nel 1894 sono i seguenti:

1. *O Bajan*, p. s. arabo (da *O. Bajan*, originale arabo e *Gazlan*). 2. *O Bajan* 1/2 s. arabo (da *O Bajan*, originale arabo e *Koheilan* 1/2 sangue arabo). 3. *Dzingiskhan* 1/2 sangue arabo (da *Dzingiskhan*, p. s. arabo allevato in Babolna e *Shagya VIII* figlia di 1/2 s. arabo). 4. *Shagya X* 1/2 s. arabo (da *Shagya*, 1/2 sangue arabo, allevato in Babolna, e *Gazlan* p. s. arabo). 5. *Gazlan I* 1/2 s. arabo (da *Gazlan I* p. s. arabo, allevato in Babolna e *Zarif III* 1/2 sangue arabo).

MOVIMENTO NELLE PREFETTURE

Il bollettino del ministero dell'interno pubblica fra le altre le seguenti disposizioni:

Dall'Oglio comm. Antonio, pref. di 2.a cl. a Catania, collocato a disposizione del ministero dell'interno — Capitelli conte comm. Guglielmo, pref. di 1.a cl. a Livorno, destinato a Catania — Rossi cav. Lorenzo, sottopref. di 1.a, da Cento a Guastalla — Papilli cav. dott. Zeno, id. di 2.a, coll'incarico delle funzioni di consigl., da Ancona a S. Bartolomeo in Galdo — Gallenga cav. dott. Giuseppe, consigl. di 3.a, incaricato delle funzioni di sottopref., da Rocca San Casciano a Cento — Salsa Angelo, segret. di 1.a, da Modica ad Alcamo — Bianchi dott. Vincenzo, consigl. di 3.a, id., da Sora ad Ivrea — Rotondo cav. dott. Giuseppe, id. di 2.a, da Porto Maurizio a Sora, coll'incarico delle funzioni di sottopref. — Perrino comm. avv. Ferdinando pref. di 2.a in aspettativa, collocato in disponibilità — Fusaini Gamucci bar. comm. avv. Mario, id. di 3.a, id. id. — Celli comm. avv. Pietro, id. di 3.a, id. id.

BOLLETTINO MILITARE

Stato maggiore generale. — Cobianchi cav. Roberto, maggiore-generale comandante della 5a brigata di cavalleria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio o per età — Costantini cav. Ferdinando, colonnello comandante del reggimento cavalleria Nizza, esonerato da tale comando ed incaricato del comando della 5.a brigata di cavalleria, dal 1° ottobre 1897 — Visino Pallavicino nobile Francesco, id. id. id. Genova, id. id. id. 3° id. id., dal 1° id. — Dubain cav. Giacinto, maggiore-generale comandante territoriale del genio in Roma, nominato comandante del genio in Roma, dal 1° ottobre 1897 — Folto cav. Agostino, id. id. id. a Venezia, id. id. id. in Venezia, dal 1° id. — Aprosio cav. Francesco, colonnello incaricato del comando del genio in Messina, incaricato del comando del genio in Napoli, dal 1° id. — Sellier cav. Emilio, id. id. id. in Spezia, id. id. id. in Spezia, dal 1° id. — Peralli-Cippo cav. Felice, id. id. id. in Torino, id. id. id. in Torino, dal 1° id. — Giacomino cav. Benedetto, id. id. id. in Bologna, id. id. id. in Genova, dal 1° id.

Arma di fanteria. — Raimondi cav. Enrico, tenente colonn. 48 fanteria, collocato in posizione ausiliaria — Chiari cav. Giuseppe, ten. col. 85 fanteria, promosso colonnello nominato comandante del 77 fanteria — Franciosi cav. Lionello, maggiore 43 id., promosso tenente colonnello.

Arma di cavalleria. — Pesenti cav. Emilio, colonn. in disponibilità a Bergamo, collocato in posizione ausiliaria — Lorenzi cav. Orazio, colonn. in disponibilità a Ventimiglia (Savona), richiamato in servizio e nominato comandante del reggimento cavalleria Genova — Cais di Pierlas cav. Giuseppe, tenente colonn. comandante reggimento Firenze, promosso colonnello continuando nell'attuale comando.

Corpo contabile militare. — Ago cav. Felice, maggiore contabile ospedale Ancona, collocato in posizione ausiliaria — Bertello cav. Filippo, maggiore contabile ospedale Verona, collocato in posizione ausiliaria.

NELLA R. MARINA

Calabria, partita da Napoli il 1.o — *S. Veniero*, giunto a Massaua il 1.o — *F. Gioia*, partito da Brindisi il 1.o — *Vesuvio*, giunto a Venezia il 1.o.

L'ON. IMBRIANI

(Nostro telegramma particolare)

SIENA, 2, ore 5.34 pom. — (*Effe*). — La paralisi intestinale che destava tanta apprensione continua gradatamente a sparire.

L'infermo comincia a provare stimoli spontanei; segno evidente che le funzioni dell'intestino vanno riattivandosi.

La tumefazione allo stomaco ed al ventre è diminuita di alcuni centimetri.

Il malato è ora in uno stato di sollievo confortante; si riscuote più spesso dal sopore, conversa con soddisfacente lucidità di mente e riconosce alcuni di quelli che aveva veduti per la prima volta poche ore avanti il malore.

I circoli ed il respiro migliorano. Tutto sommato, le condizioni fecero da ieri progressi notevolissimi. Stasera tornerà Mirabelli.

Cose di Napoli

Napoli, 2, ore 4 pom.

IL SUICIDIO DI UN OLANDESE

Nei giorni scorsi fu data notizia che sul Vesuvio, presso la lava raffreddata, era stato rinvenuto il cadavere di un signore di cui nessuno seppe dare informazioni.

Dalla perizia fattasi risultò essersi ucciso con un colpo di rivoltella al cuore. Ora si è scoperto esser egli certo Pietro Roubilard, trentenne, olandese. Gli si rinvenne indosso una carta su cui era scritto in tedesco: «Ne ho abbastanza di questa vita!»

AL BANCO DI NAPOLI

La Commissione per i concorsi degl'impiegati al Banco di Napoli dichiarò idonei cinque segretari, cinque ragionieri e venti ufficiali. I concorrenti erano trecentoventi, i posti disponibili quaranta.

Il risultato dimostra il giudizio indipendente e sereno della Commissione costituita da competenti persone non appartenenti al Banco, la cui scelta è dovuta alla saggezza del direttore generale Miraglia che continua nella sapiente opera sua.

IL «VINCENZO FLORIO»

Da Massaua è arrivato il *Vincenzo Florio* con 9 ufficiali, 1236 soldati di truppa e molti operai.

Echi della visita di Budapest

(Nostri telegrammi particolari)

Nella stampa rumena

BUKAREST, 2, ore 10 ant. — (*Fir.*) Fra i giornali governativi e i giornali indipendenti si è impegnata una polemica a proposito del viaggio di re Carlo a Budapest.

L'organo della Lega patriottica dice che il colloquio ch'ebbe luogo fra il re di Rumania ed il presidente del Consiglio dei ministri di Ungheria, servirà soltanto a ribadire le catene che legano all'Ungheria tre milioni di rumeni all'Ungheria, ai quali i magiari non consentono la menoma manifestazione politica.

Si può dire che, all'infuori delle sfere governative, la visita di re Carlo a Budapest non ha incontrato l'approvazione dei rumeni, i quali volevano che re Carlo restituisse a Vienna, all'imperatore d'Austria, la visita ricevuta a Bukarest.

I magiari e i rumeni di Transilvania

BUDAPEST, 2, ore 10 ant. (*Hy.*) — Venne sequestrata la *Tribuna* di Hermanstadt, organo del partito nazionale rumeno, perchè in un suo articolo lodava quei giornalisti rumeni che si erano rifiutati di fraternizzare coi colleghi magiari.

Francesco Giuseppe e Badeni

VIENNA, 2. — L'imperatore è ritornato a mezzodì da Budapest e visitò immediatamente il presidente del Consiglio, conte Badeni.

Una querela di re Leopoldo II

(Nostro telegramma particolare)

BERLINO, 2, ore 11 ant. — (*Hermann*). Il processo contro il giornale socialista *Das Echo* di Amburgo che si sta discutendo da qualche giorno per offese contro il re del Belgio, è entrato adesso in una fase che merita se ne tenga parola.

E' venuto in chiaro che il processo è stato intentato, non dietro denuncia personale del re del Belgio, ma di un suo incaricato di Bruxelles. Ora la difesa ha sollevato l'eccezione di non validità della querela che non poteva essere sporta da un incaricato, ma doveva venir presentata per iniziativa del re stesso.

Il tribunale ha deciso di ricercare se l'incaricato del re era munito di speciale mandato che lo autorizzasse a iniziare questo procedimento penale.

Gli effetti della pioggia in Francia

(Nostro telegr. particolare)

PARIGI, 2, ore 10 antimeridiane. — (*Jacopo*). Causa le pioggie torrenziali, a Nizza il quartiere Bartolomeo e parte di quello di Carras sono sommersi; e la pioggia continua.

Si segnalano parecchie frane e molti accidenti ferroviarii. Numerosi treni sono immobilizzati; molte ville sono devastate.

Anche su Marsiglia si scatenò una violenta tempesta.

A Tarascona il Rodano crebbe repentinamente di tre metri e mezzo.

Un monumento che sparisce

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 2, ore 10 antimer. — (*Iacopo*). Il municipio di Chambery vendette ad un privato il terreno ove sorge il monumento di Carlo Felice.

L'acquirente e demolirà il monumento e lo farà diventare ornamento del suo giardino.

L'incendio di Manilla

MADRID, 2. — Si ha da Manilla che l'incendio che scoppiò a Manilla il 28 settembre fu fortuito. Rimasero distrutte 18 case.

Il vaiuolo a Cipro

LONDRA, 2. — Il vaiuolo infierisce nell'isola di Cipro.

BORSE E MERCATI

2 ottobre.

Ore 3 pom. — Mercato di pochi affari — Rendita da 98.80 a 98.85; contanti 98.75.

Omnibus più fermi da 210 a 212 — Condotte 206 a 205 — Metallurgica 126 — Molini 134,50 — Gas 863 — Marcia 1243 — Risanamento 28.

Cambi: Francia 103.15.

» Londra 26.51.

Ore 6 pom. — Rendita 98,82 1/2 — Omnibus da 211 a 212.

Altro nullo.

Parigi, 2 ottobre 1897.

VALORI		Apertura	Chiusura
Rend. fr. 3 % amm. ant. F.		— —	102 75
Id. 3 % perp.	»	103 42	103 30
Id. 3 1/2 %	»	107 40	107 25
Rendita italiana 5 %	»	94 35	94 35
Nuovi Consolid. 2 3/4 %	»	— —	111 $^{15}/_{16}$
Rendita Turca (nuova)	»	22 32	22 22
Banca di Parigi	»	857 —	858 —
Egiziano 4 0/0	»	— —	— —
Rend. Spag. ester. nuova	»	62 72	63 03
Banca di sconto	»	— —	— —
Banca ottomana	»	— —	603 —
Azioni Suez	»	— —	3249 —
Meridionali a termine	»	— —	694 —
Rendita Portoghese	»	22 $^{1}/_{16}$	22 $^{1}/_{16}$
Rendita Russa 3 %	»	95 65	95 72
Banca di Francia	»	— —	— —

SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO
per il pagamento dei dazi doganali
(Giornaliero dal 4 ottobre 1897
Per gli sdaziamenti superiori alle 100 lire
da farsi con certificati. . . . L. 103,21

Genova — Grani, più facili: grani teneri naz. L. 27 a 28; di Russia (oro) 18.75 a 21; grani duri naz. 26 a 27; di Russia (oro) 17.75 a 19; granoni naz. 15.50 a 16.25; Danubio (oro) 10.50 a 11.75; Plata (oro) 10.50; avena naz. 17.75 a 18; estera (oro) 13 a 13.25; orzo naz. 12.50 a 12.75; estero (oro) 10 a 10.25, al quint. schiavo da bordo.

Milano — Spirito cereale quadruplo finissimo 96° pronto L. 264 a 266; triplo fino 95° pronto 255 a 257; rettificato di vino 270 a 275; di vinaccie 251 a 253; fusel 92° sofisticato 194 a 196; grappa 50.o Piemonte scelta 123; mercantile 116 a 119; meridionale 114 a 116, al quint. senza fusto reso staz. Milano.

×

Marsiglia — Grani, calmi, in favore dei venditori: duro Azoff viaggiante fr. 18.12; duro Tunisi, Bona o Philippeville per dicembre 26.25.

New York — Grano rosso disp. C. 95 7/8; prossimo 94 3/8; dicembre 92 3/8; granone 33 7/8; farine extrastate D. 4.50; nolo cereali per Liverpool 4 1/4; cambio su Londra 4.82 1/2; su Parigi 5.21 1/4.

Caffè, sostenuto: Rio n. 7 disp. C. 7; prossimo 5.90. Zucchero mascabado n. 12 C. 4 5/16. Petrolio standard white C. 5.80.

Tunisi — Grano duro superiore fr. 25.50 a 26.50; mercantile 23.50 a 24.50; granone giallo 14.75 a 15.50; bianco 14.50 a 15.50, al quint. f. b. partenza.

Olii sopraff. Sus fr. 106 a 110; fino 104 a 105; Darbelmi 90 a 92; Beldi Tunisi 90 a 92; Masseri 60 a 70, al quint.

Havre — Caffè, languente: Santos g. a. pel corrente fr. 42.25; 2/m dopo 42.50; 4/m 42.75; 8/m 43.20.

ENRICO PERUGINELLI, *gerente responsabile*

CASA SCOLASTICA - FIRENZE
Viale R. Margherita, 49

Pensionat, uso **svizzero-tedesco**, diretto da **Professore di lettere**, per giovanetti, **che frequentano le Scuole governative.** Locale e trattamento signorili.

Ripetizione giornaliera gratuita.
PROGRAMMA GRATIS. 2010 F

TAPPETI DI LEGNO

sovrapponibili ai pavimenti guasti, freddi, etc. L. 4 e più il Mq. — **Daniele**, *via Cavour, 217-219.*

Ultima invenzione per violino

E' stato pubblicato il **Nuovo Metodo Pratico per la ginnastica della mano sul violino**, inventato dal professor **Achille Antiseri**, socio di merito distinto della Regia **Accademia di S. Cecilia in Roma.**

Detto Metodo tende a rimodernare radicalmente e a rendere facile lo studio del violino, recando risultati mai ottenuti fino ad ora in un terzo del tempo che attualmente s'impiega per ottenerne il perfezionamento.

Si vende in Roma, Via **Alfredo Cappellini N. 8**, piano secondo, presso il sottoscritto.
ANTONIO MEUCCI, *editore*.
Prezzo netto Fr. 10.
L'inventore dà lezioni a domicilio.

Il male di capo, l'insonnia, la depressione cerebrale, l'impressionabilità, i dolori spinali, le nevralgie, l'esaurimento nervoso, il malessere e tutti gli altri disturbi di natura neurastenica

guariscono colla

NEURASTHENINE BEARD
della Medical Society di Philadelphia

Depositario generale per l'Italia **Cav. E. Pierandrei** — Farmacia del Quirinale, via del Quirinale, n. 44, Roma.

Opuscoli gratis a richiesta. — Vendita in tutte le principali Farmacie e Grossisti.

L. 4 la scatola di 50 pillole

LA RASSEGNA SCOLASTICA

PERIODICO DEDICATO
ALLE SCUOLE NORMALI PRIMARIE
Anno III - 1897-98

Editori R. BEMPORAD e FIGLIO
FIRENZE - *Via del Proconsolo*, 7 - FIRENZE

Collaboratori: *I più chiari pedagogisti e letterati e gli insegnanti più provetti.*

Ogni fascicolo si compone di 24 pagine delle quali 8 sono interamente dedicate alla *Didattica per i maestri*.

L'abbonamento decorre dal 1° *Ottobre* ed è obbligatorio per un anno. **Costa L. 5 anticipate**, oppure **L. 5,25** pagabili in due rate e cioè L. 2,75 subito e L. 2,50 il Lo Febbraio 1898.

CHIEDERE FASCICOLI DI SAGGIO.

Perle Antibronchiali il miglior **rimedio** contro la **tosse**.
Perle Antibronchiali il miglior **rimedio** contro le **bronchiti acute**.
Perle Antibronchiali il miglior **rimedio** contro le **bronchiti croniche**.
Perle Antibronchiali il miglior **rimedio** contro i **raffreddori**.
Perle Antibronchiali il miglior **rimedio** contro l'**influenza**.
Perle Antibronchiali il miglior rimedio contro le affezioni catarrali delle vie respiratorie.
Perle Antibronchiali il miglior **rimedio** contro tutte le **malattie** di **petto**.
Perle Antibronchiali sono insuperabili.
Perle Antibronchiali guariscono e calmano in brevissimo tempo.
Perle Antibronchiali sono composte con la formola più logica e razionale.
Perle Antibronchiali Son prescritte e raccomandate da tutte le primarie autorità mediche del mondo.
Perle Antibronchiali successo meraviglioso.

Ogni scatola L. 1.40 per posta aggiungere cent. 20.

Diffidare dalle imitazioni. Ogni scatola deve portare come garanzia la firma «S. NEGRI e C.»

Depositi esclusivi presso le farmacie:

G. Torresi	E. Pierandrei	E. Steinberghi
la Maddalena	Via del Quirinale	Via Condotti

La più bella arricciatura dei capelli

si ottiene col nuovo ed indispensabile articolo per toeletta

CAPILLARICINA

che ha ottenuto all'estero il più grande successo. Bagnando il pettine con detto liquido passandolo sui capelli mettiamo seguendo le istruzioni una bella e forte arricciatura che rimane inalterata per cinque o sei giorni. E' di facile applicazione e oltre di affermare i capelli risparmia molta fatica e molto tempo.

Spedizione contro assegno o vaglia di L. 2.50, più 35 cent. per spedizione, dal Deposito Generale per l'Italia Carlo Bode, Roma, via del Corso, N. 307, p. p.

Guardarsi dalle contraffazioni.

VINO AMARO TONICO PROTTO

Via Convertite - ROMA - Piazza S. Pantaleo

LODEN **GIACOMO DAL BRUN - SCHIO** — Unico Stabilimento Brevettato in Italia ed all'Estero per la fabbricazione delle Stoffe Impermeabili tutta lana senza gomma. Premiato dal R. Istituto veneto. Stoffe di perfetta traspirazione, raccomandate da celebrità mediche, preservano dai dolori reumatici, articolari, nevralgici. Senza odore, indispensabili a tutti per ogni stagione, per pioggia e bel tempo. — LODEN per Signori e Signore forma Ulster con mantellina, cappuccio staccabile, o forma pipistrello in lana Cheviot, nelle tinte grigio, misto caffè, marengo **L. 22.** — In lana Camello color naturale nelle tinte suddette **L. 28.** — In lana Camello Hjmalaja pelo lungo finissima nelle tinte suddette **L. 32.** — MANTELLINE per Ciclisti ed Alpinisti cappuccio staccabile in lana Cheviot **L. 16.** — In lana Camello Hjmalaja pelo lungo **L. 18.** — Per commissioni indicare la forma della confezione, l'altezza totale della persona e grossezza collo. Vendesi anche la sola stoffa in altezza centimetri 140,150 in tutta lana Cheviot **L. 5,** in lana Camello **L. 5,50,** in lana Camello Hjmalaja **L. 6.** Nota speciale per Ufficiali e Sacerdoti **L. 6.** — Le commissioni si eseguiscono franche di porto entro due giorni, con rimessa anticipata, ovvero assegno con l'anticipo di **L. 1** per spese di porto. 8064 V
Rivolgersi alla Ditta **GIACOMO DAL BRUN, SCHIO** (Veneto). — Esigere marca di fabbrica. — Campioni e cataloghi a richiesta. — Depositi presso i principali Negozianti e Sarti.

Roma F.lli BOCCONI — *Palazzo Industriale* — **ALLE CITTA' D'ITALIA** — **Roma F.lli BOCCONI**

Domenica, 3 Ottobre, e giorni successivi

ESPOSIZIONE SPECIALE

delle ULTIME NOVITA' di MEZZA STAGIONE

IN CONFEZIONI PER SIGNORA, UOMO E BAMBINI

Costumi, Giacche, Mantelline, Vestaglie, Jupons, Soprabiti, Macferlands, Abiti completi, Costumini

ESPOSIZIONE SPECIALE

di MOBILI e ARTICOLI per AMMOBIGLIAMENTO

Camere da letto, Sale, Salotti, Studi, Anticamere, Sale da pranzo, Boudoirs
Mobilucci fantasia, Stoffe per mobili, Tende, Tendine, Portiere, Tappeti da terra e da tavola, ecc. ecc.

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere tintura migliore dell'**Acqua di Roma**, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati di primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che non nuoce alla salute. Bottiglia di 200 grammi con istruz. L. 2, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. Unico deposito in Italia presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI, via Maddalena, 50-51, presso il Pantheon, Roma. «**Acqua alla Rosa**» per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione L. 3. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di cent. 80

FOTOGRAFIA 5 CENTESIMI

SENZA MACCHINA

Coll'ultima scoperta tutti da sè stessi possono imparare ed eseguire in una camera qualunque in pochi minuti, bellissimi ritratti a colori sul vetro mediante specchio; e senza colori su carta colla spesa di 5 centesimi per cadaun ritratto formato visita. Si possono ugualmente riprodurre ingrandimenti, quadri, immagini, disegni, vedute, paesaggi ecc. Tutti riceveranno franco a domicilio un pacco scatola campioni ed il facile insegnamento, inviando cartolina-vaglia da L. 2,85 all'inventore **Puccioli Catullo**, Corso, 75, Roma.

CERCANSI Rappresentanti, dippiù Signori, Signorine desiderose lavorare in casa conto mio o conto proprio o tenere la rappresentanza dopo avere acquistato l'insegnamento del segreto. 9114 N

FATE LA CURA della PYLTHON E UTILE A TUTTI

Economici

Cent. 5 a parola - Minim. L. 1

Signore facoltoso, cerca come damigella di compagnia signorina giovane, bella, indipendente, istruita, disposta viaggiare. Onorario da concordarsi. Scrivere M. N. 2, Roma. c 8433

Elegante appartamento mobiliato nel più bel centro di Roma. Piazza di Pietra N. 40, piano nobile. Campanelli elettrici, due cessi. c 9055

Cercasi uno o più locali uso negozio nelle principali vie della città. Offerte: via Volturno 22, al sig. Acconda. c 9069

Cercasi una commessa per negozio seterie, che parli benissimo l'inglese. Scrivere S. P., fermo posta, Roma. c 9005

Quartiere 2° piano, cinque camere, cucina, ripostiglio a mezzogiorno, altro al 1° piano, due camere, cucina, [illegible]. Portiere via Margutta, 59. c 8564

Cercasi impiegata, tedesca, capace tenere corrispondenza commerciale inglese, francese. Rivolgersi alla «Mondiale» Catania.

Prestiti piccoli, brevi scadenze, possono ottenere coloro che offrono solide garanzie restituzione scadenza. Accettansi proposte mediazioni commerciali. Casella 123, Roma. c 8785

Signora piemontese media età, civile condizione, indipendente, cerca posto governante presso distinta persona sola o presso signorina. Scrivere offerte A 8863 Haasenstein e Vogler Roma. c 8868

Vendesi, latifondo otto colonie, chiesa, casino (adattabile collegio) magazzini. — Sito ameno collina, prossima stazione adriatica. Scrivere Santamaria, Porto Sangiorgio (Marche). c 8863

Interessantissimo! I signori che vengono Roma, anche per pochi giorni, troveranno ottime camere, centralissime, primo piano, lira una giorno. Signora Betticocchi, posta, Roma. c 9086

Offresi come portiere per palazzo signorile o custode di casina in campagna, ex carabiniere, munito dei migliori certificati e referenze. E' ammogliato senza figli. Parlano bene francese e si stabilirebbero anche all'estero. Indirizzo L. I. M. A. Roma. c 9030

Camera elegantemente mobigliata affittasi con pensione presso buona famiglia. Prezzo conveniente. Buon trattamento. Via Palermo, N. 13 porta N. 5. c 9097

Matrimoniali

Trentanovenne sana distinta costituzione; dote 5000 mariterebbesi convenientemente con persona sana; seria, età proporzionata. Pubblicare indirizzo Roma «Tribuna».

Matrimonio. Signore quarantenne, buona posizione sociale famiglia distinta, costituzione robusta, sposerebbe signorina o vedova, identiche condizioni fisiche possibilmente non maggiore anni trentatre, discreta dote. Scrivere: Casella postale 155, Roma. c 9049

Corrispondenze

Cent. 10 a parola - Minim. L. 1

Sperando. Ebbi ieri tue notizie sorprendemi addolorarmi silenzio. Urge saperai regolare circa spiegazioni. Sempre tuo Ritira. c 9123

Mio buon angiolo. — Solo l'anima tua gentile può comprendere quale sollievo abbia portato mio povero cuore carissima lettera; assicurazione ancora mi ami ridonarmi perduta tranquillità tue notizie invanmi dall'angoscia. Come stai? Posso essere sicuro stai veramente bene? Non credevi tenacità, serietà miei affetti, ma invero solamente malignità altrui può averti ispirato tale opinione. Sei convinta che ti amo con ardore, quanto umanamente è possibile! Solo tu potevi ispirarmi così potente amore. Gioisco nell'apprendere ritorno mio tesoro perchè non sarò più solo! Per felice combinazione ti vedrò probabilmente stasera; potrò domani stringerti la mano? Io temo fortemente perchè... te ne parlerò, sarà un altro giorno di penosa aspettativa e solo un tuo affettuoso saluto potrà compensare il tutto tuo per sempre... c 9062

Sabato. Perdonami se ho taciuto finora; sono stato tanto sofferente! Questa volta m'è parso come se anche le fibre del mio corpo fossero state lacerate da quella crudele violenza che già ti rapisce ogni anno per staccarti così lontano da me. Questa separazione diventa ogni anno più amara e insopportabile pel mio cuore; tanto tu mi penetrata dolcemente, eppur tenacemente, nella mia vita e ti sei immedesimata con tutto l'essere mio. Senza te la mia esistenza è tutta sconvolta, e scorre monotona e triste come una giornata senza sole. Quando volle ho creduto che il tempo avrebbe esaurita questa febbre perenne che tu tieni accesa nel mio cuore; e che si trasporta d'una passione ardente e insaziabile dovesse succedere un affetto ugualmente sincero e costante, ma più calmo e tranquillo. Ma purtroppo non è avvenuto così, e sulle tue labbra di fuoco arde una fiamma inestinguibile come la passione che in esse si scalda e si ravviva. Dopo tanti giorni di silenzio sempre dal mio cuore, o a te, adorata, si rivolge il palpito de' più gentili affetti. Amami sempre così, conforto, dolcezza, orgoglio della mia vita. c 9103

13 maggio. Ricevuto tutto. Sono E., pieno di gioia aspettandoti.

20 gennaio. Come sono orgoglioso, felice essere amato così da te, tanto bella, tanto cara! Non faccio che pensarti, sognarti, ricordare istanti istanti beati! Cometi [illegible] c 9106

Angiolino mio. Leggesti corrispondenza domenica! Sai quanto ti amo, capisci quanto devo soffrire, eppure vuoi farmi soffrire mille volte più col tuo silenzio. Ti par buono? Cosa devo pensare? Impossibile rinunzi bene che pur dicesti volermi; soffrirò ma aspetterò. Soltanto ti domando un rigo ogni tanto perchè sia meno infelice. Puoi negarmelo? Penso ultimi, [illegible] baci. Ti adoro. Scrivi fermo posta. c 9100

13 settembre. Dopo sei ore di attesa, sei ore di lagrime, ti ho veduta passare. Ero strada da te percorsa. Oh tu non credi, tu non sai tutta la mia angoscia, tu col male, dire giorni lontani.., le soltanto abbia vissuto vive di dolore, non posso. Ho cercato oggi con tutti i mezzi, tu sai quali, l'abito, ma non posso, non posso. Vivere così, senza conforto, senza gioia, di dolore, di amarezza e di odio, ecco quello che mi si prepara! VENERDI'. c 9101

A Z 74. Ricevuta lettera ritardando tuo avviso inutile mio viaggio due ottobre. Questo ritardo pregiudica mia visita arrivando qui madama prestissimo però conto ritornare definitivamente prima venti ottobre. Comunque scrivimi tuoi desideri tuoi progetti cercherò e troverò sempre uniformarmivi. Vedi quanto amoti antepongoti a tutto. Tua ultima freddissima dispiacquemi. Amami tanto. c 9081

Piccina. Domenica ricorre anniversario prima passeggiata giardino. Ricordatene. Credevo segnale giornale significante lettere: ma attesi invano. Scrivimi. Desidero A.. mattina fermiai Cascine presso me. Gelosia indisposemi qualche giorno. Ora guarito. Ringraziati. Segnalami tutta mia eternamente. Affettuosissimi. GIARDINO. c 9082

Bonheur Bologna. Provaro non ancora Mi scriva Olmo 33 Torino dandomi di lei indirizzo. 9085 M

Cattiva. Gradii moltissimo lettera, auguris. Mai dimenticata, ansi... soffro sua freddezza! Procuri ricevere mia lettera. Scriva, non [illegible]... CATTIVA! c 9120

Sicilia. 30. Graditissime. Commosso, ringraziati, amatissima, novella prova imperituro affetto. Lascerò Napoli 9 ottobre. Scrivimi prima qui. Poi, attenderai avviso. c 9115

26 giugno P. Attesi invano tua. Ricordami. Potendo scrivimi. Affettuosi. c 9072

Tina. Lontananza assenza vostre notizie mi abbatte. Non so vivere senza pensarvi sempre sempre senza vedervi colla immaginazione come vi vidi nella dolcezza dell'ultima volta. Vi mando tutta l'anima mia, tutto il mio cuore, vi supplico di una sola notizia. Vostro per sempre. c 9071

Pax. A Pavia scorrono giorni tristi senza notizie. Mille saluti. c 9077

Rosa Rossa. Ebbi lettera 27. Avverteti mandaine due amico. Preoccupatissimo tristezza, pensieri espressimi. Per delicatezza verso altri cui non giuro, come desideri, ma è intenso. Abbi fede, sii calma; cerati, scrivimi molto, amami tanto. Bambino febbre cessata. Adorati come sempre. c 9040

Mal. Leggo giornalmente altro giornale. Se sei tu domani giorno tre andrò ove fui mercoledì. Passerò 2 e mezza, riceverai subito. Ignoro domicilio, penserei tu farti vedere. Dolcissimi... Parlo... Lui. c 9095

Albano. Dissi alla sorella di avere ardimento contro gli scherzi di cattivo genere, che la fede trionfa sempre e che può prendersi qualunque sia sicura di circa accettazione mia. EMMA. 9094

28 settembre. Ebbi tua. Riceverai domicilio lunedì mia raccomandata. Provvedi. c 9089

23 settembre. Giunte oggi. Soffro sofferenze tue. Abbi pietà, scrivimi posta. Adorati. c 9090

Cherie. Ricevetti 23 e stamane. Come sei gentile, cara, buona! Ultima consolatissima! Mai avrei immaginato avere fortuna essere amato da te amore mio!!! c 9113

Solo. Per obbedienza non venni oggi, ma prego concedermi per la prossima volta la felicità di stringerle la mano e di ripeterle l'espressione del mio profondo affetto. c 9096

Biondinotte. Ricevuto, ringrazio. Sempre bene tutti. Coraggio. Cordiali saluti. GRIGERO. c 9109

Acca 16. Ottenuto cambio secondo desiderio tuo; così sarò sempre teco. Però non ancora una riga ho ricevuta da tanto lunga assenza!! Abbi pietà del mio soffrire! Ricorda sempre ACCA. c 9106

Alicanna. Annunziandomi informami subito ora partenza per incontrarti. Dimmi Napoli. c 9107

Rossinette. Ricevute commerciale! Morette diceami malignamente venuta Alessandria cognato signora Riminal. Stale buona! c 9099

Lola. Iersera quando incontrammoci via Nazionale perchè non rispondesti saluto? Volevo dirti questo. Ormai rimarrò qui. Impossibilitato passare documenti sforzi fatti raggiungere solo intento, temo ferrea destino venga scambiata slealtà mia. Perciò astengomi esprimere nuove previsioni, speranze. Una promessa infallibile faccio dopo tutto considerato, vegliate: tua quiete non sarà altrimenti turbata, qualsiasi avvenire. Sta tranquillissima, saprei come comportarmi. Intanto avvertoti giorno dieci assentomi circa un mese. Vado dove impossibile ricevere, inviare corrispondenze. Regolati fino nuovo avviso. FEDERICO. c 9107

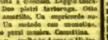
Sicilia. Non posso male se non ho scritto; nulla di nuovo; anche tu non sii tanto pigro nello scrivere. c 9078

"OLEOR,,

Nuovo segreto economico per corrispondenza. Scrittura visibile solo al destinatario. Spediscesi raccomandato inviando cartolina-vaglia L. 1 A. Sanchieri — TERAMO.

Elegantissima scatola dodici saponette pasta finissima, confezione nuovissima gran lusso, spedisconsi franca, contro cartolina vaglia L. 2,90. Unico depositario per l'Italia **FRANCESCO LATORRE Messina.**

PER SOLE LIRE 19.75



in Palissandro e Madreperla NAPOLITANO, 8 corde, tamburo, franco d'ogni spesa, con gratis: Custodia a cerniera. Leggio tascabile. Due plettri tartaruga. Otto corde acciaio. Un cuprimetro novità. Un metodo con monetine. Cinque pezzi musica. Cosentina.

Mandolino scelto in Acero e Madreperla con tutti gli accessori come sopra L. 22,75, fr. a domic. Inviare cartolina-vaglia alla Casa **V. Maccolini**, Via Correnti, 7, **Milano.** — **GRANDE ARMONICHE. OTTICA - ACUSTICA - OPERAZIONI** Gratis Cataloghi illustrati

GIOVANE

della Svizzera tedesca, sapendo perfettamente il tedesco e il francese, e un po' l'italiano, licenziato dalla terza classe della scuola di commercio di Neuchâtel con diploma di primo grado, cerca subito posto, **come volontario** in una casa di commercio all'ingrosso in Italia.

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente. — Costa L. 4 la bottiglia.

Aggiungere però Cent. 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO di **ANGELO MIGONE e C.** *Via Torino, 12, Milano*

Il **KOSMEODONT-MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT-MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il

KOSMEODONT-MIGONE

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito Generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 - MILANO

In ROMA: presso l'Emporio di specialità, piazza S. Lorenzo in Lucina, 5 — A. Manzoni e C. — Prof. Luciani, via del Corso, 399 — Fr. Finocchi, Corso Vit. Eman., Martignetta E., via Nazionale e Vital De Nudez, via Volturno.

CINEMATOGRAFO senza ruote dentate garantito contro la rottura dei quadri. L'ideale il migliore in commercio. Grafofoni da L. 215 in più Fonografi FILMS-CILINDRI e tutti gli accessori. **PREZZI DI CONCORRENZA** The Anglo-Italian Com. C. Ag.ti Gen.li Sede sociale GENOVA S. Sebastiano, 3 Filiale MILANO, Via Dante 4.

Il 18 Brumaio

saggio storico sul colpo di Stato di Luigi Bonaparte, scritto da Carlo Marx, esemplificazione chiarissima su un avvenimento quasi contemporaneo della interpretazione economica della storia, vendesi al prezzo di una *lira* presso il giornale *Avanti!* Roma. 8531 R

Cinti senza molla di grande comodità per tutti, non recano la benchè minima molestia. Grande assortimento di cinti con molla perfezionati Prezzi ed istruzione suggellata C.mi 20. Spedizioni con riservatezza. Stabilimento Ortopedico **Sardi e Tirone** (Casa di fiducia) via Lagrange, 9 - Torino. 731 R

GALVANOPLASTICA Specialità in Prodotti chimici, Macchine ed Utensili per la **galvanoplastica** e pulitura dei metalli. — **Impianti completi** con bagni speciali. Catalogo a richiesta **ARNALDO BANCATI, Milano**, via Cesare da Sesto, 15.

RAPPRESENTANTI PRODUTTORI! E' uscita la guida, elegante volume contenente più di *seimila indirizzi* dei principali produttori di vino e delle primarie fabbriche di liquori, specialità e prodotti alimentari d'Italia. Inviare L. 2 a Barbani e C.o, Firenze. 9074 F

ERNIE guarite radicalmente coll'uso della **Cintura elettro galvanica.** Esito garantito nessun incomodo. Cura per corrispondenza. — **Dr MAZZON.** Chir. M. Via Po, 27, **Torino.** 7 T

Stabilimento tipografico della *Tribuna*. — Stampato coi caratteri Ch. Lorilleux e C. Deposito in Roma, Via Palermo, 4.

COLTRE IMBOTTITA L. 6

di pura bambagia, foderata con mussola spinato tinta ad olio, colore garantito verde e rosso, trapuntata a bellissimi disegni, grandezza di una piazza m. 1.65 per 2.30 L. 6 — m. 2.15 per 2.40 L. 10 — m. 2.00 per 2.60 L. 10. Inviare vaglia aggiungendo L. 1 per spedizione **C. COSTANZI**, via Quintino Sella, 2, Roma.

INIEZIONE INDIANA

O PILLOLE DI KINO

Rimedi speciali di fama mondiale che guariscono in soli 5 giorni con esito garantito qualsiasi **Blenorragia, Goccetta cronica e perdite bianche.** Varie migliaia di attestati e lettere di guariti provenienti da tutto il mondo visibili in originale a chiunque.

PILLOLE L. 2 e 4 - per posta L. 2,20, L. 4
INIEZIONE L. 1,50 e 2,50 - per posta L. 2,40 e 4,10

Privativa Deposito generale e Commissione gratuito dalle 13 alle 13 Farmacia Cooperativa **G. Torrent** — Via Magenta, in **Roma**, si vendono anche presso A. Manzoni e C., via di Pietra, 91. Farmacia Poliguani, Piazza Cairoli. 4176 R

Medaglia d'Oro. NON PIÙ MAI DI **TESTE CALVE** **Diploma d'Onore.**

Col uso quotidiano della celebre

ACQUA ASTRALE

del Dottore HALENCOURT della Facoltà Medica di Parigi.

Composta secondo le scoperte le più recenti della scienza, questa sostanza ferma in alcuni giorni la caduta dei capelli la più ostinata. Successo certo. Li fa rigermogliare con vigore. Sostanze interamente vegetali. Risultati sorprendenti.

Si trova in tutte le farmacie ed profumerie del mondo.

ANTHOINE, 14, Rue Brémontier, Parigi.

MACCHINE SPECIALI per la **frantumazione delle Olive** con lavorazione razionale acquistate dal R. Oleificio sperimentale di Portici, e raccomandate dai principali tecnici in materia.

Nuovo sistema di **Presse** differenziali **idrauliche** con gabbie a carrelli per l'estrazione dell'olio dalle olive.

Si fanno **impianti completi** e trasformazioni di oleifici.

RIVOLGERSI

BALE & EDUARDS

Ingegneri Meccanici

MILANO — NAPOLI — FOGGIA

Presse da olio a mano movimento leva multipla ecc. ecc.

Chiedere i cataloghi che si mandano **Gratis.** 8648 N

MALATTIE SEGRETE

CURATE dal Dott. **TENCA**, radicalmente **SENZA conseguenze**, via Passerella, n. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. (Consulti per lettera L. 4) 8609 M

COSTUME L. 15!!!

vestiario inglese, Cheviot, nero, bleu, marrone, e fantasia. Campioni a richiesta. Inviate misure e vaglia a **D. MARINO**, via Colonna, 42 — Roma. 9104 R

Uomini! Preservativi in gomma e vescica di pesce e generi affini. Si spedisce il **nuovo** catalogo *gratis* in busta non intestata e ben chiusa, contro francobollo. Scrivere **EDMONDO PRESSER, Milano**, Castiliorio, 124.

I migliori e a più buon mercato

Articoli **per suonatori** si trovano da **FIEDLER**, **S. Brigida, 28 NAPOLI.** Chiedere **Catalogo** illustrato. 6699 N

FOTOGRAFIA

ELETTRICITÀ MECCANICA

Gratis Catalogo 300 Figure

C. ACERBONI - Venezia

L. 15!!

Elegantissimo vestiario su misura (**Inglese**) di cheviot lana bleu nero marrone ecc. **Sartoria PIANO**, Via del Foro Traiano 26 - 26-A ROMA.

Senza operazioni

1. Si guariscono sempre le *fistole*, le *periostiti*, le *piaghe* antiche. Si garante.

2. I tumori maligni, li *scirri* ed i *cancri*. Per questi non si garante, ma guariscono spesso in ispecie se all'utero, o almeno si prolunga sempre la vita. **Nelle prove.**

3. Dopo ciò sono di facile cura le altre malattie croniche, anche per lettera, dal **dott. G. B. POLI**, in Milano, dall'1 al 20, via Rovello n. 1, ed in Genova, via Caffaro, 14, int. 2 dal 21 al 30. La prima visita e lettera L. 5.

NOVITA' Lanerie - Seterie - Cotonerie Biancherie ecc. ecc. Prezzi mitissimi

Aux Nouveautés Reunies

Premiata Ditta GIACOMO VOLTERRA

Tritone Nuovo 212 ang. via Mortaro

(già Negozio Paventa)

Apertura Lunedì 4 ottobre

DIFFIDATE E NON DIMENTICATE

che tutti i **Rigeneratori**, **Tinture istantanee e progressive**, ed i loro preparati sono tutti a base di **mercurio, argento, piombo, rame**; la sola che è veramente garantita senza tutti questi sali, nocivi alla salute, è la **MISTURA VEGETALE** dell'inventore **Unia, chimico di Parigi.** Una sola applicazione al mese è bastante per mantenere un colore costante e naturale, sia in biondo, rosso, castagno chiaro, scuro, bruno e nero, una morbidezza senza pari, risultato istantaneo, non macchia la pelle. Esito garantito, provarla e adottarla! Scatola grande con istruzione L. 6. Contro rimborso L. 6.80. Domandate distintamente la tinta desiderata, **Unia chimico inventore, rue Chaudron, 10, Paris.** — Per l'Italia deposito alla Ditta **Unia profumiere**, via del Sole, **Savigliano**, Piemonte. 16778

Volete conservare i vostri denti usate

ODONTA

di **F. WOLFF & SOHN** *Karlsruhe* — si vende in ogni città.

Al prezzo di L. 1,20 - L. 2 - L. 3.

Vendesi a Roma presso: Sec. Baker e C., piazza Spagna 41 e Piazza Terme, 83; Augusto Bevini, via Nazionale 85; N. Luciani, Corso 200 e Corso Vittorio Emanuele, 91; Emilio Parodi, Piazza Spagna, Emilio Pierandrei, via Quirinale, 44. 1905 M

MALATTIE NERVOSE di STOMACO — **POLLUZIONI IMPOTENZA**

IPERVITALE

BROWN-SÈQUARD

Labor. Sequardiano del Dott. MORETTI - Via Torino 21, MILANO

Chiedere gli Opuscoli

ISCHIROGENO (RIGENERATORE delle forze)

a base di Fosforo, Ferro, China, Calce, Coca e stricnina. Fra i diversi medicamenti che esistono è il solo preparato che risponde ai veri bisogni dell'umanità sofferente.

Guarisce impotenza, neurastenia, diabete, clorosanemia, esaurimenti, debolezza di spina dorsale, forme paralitiche, rachitide, polluzioni, spermatorrea, malattie di stomaco, debolezza di vista. I medici lo prescrivono pure in tutte le convalescenze, essendo **il primo dei ricostituenti.**

Illustrazioni mediche: **Bianchi, Capozzi, Cardarelli, De Renzi, Fede, Semmola, Tizzoni** ed altri molti, *affermano tutti la sua grande efficacia nelle succitate malattie.* Chiedere memorie agli autori **AMABILE e BATTISTA**, Farmacia Inglese del Cervo, strada Cavone a Piazza Dante, 241-242, Napoli, 1 bott. L. 3, per posta 3,80; 4 bott. L. 12. Invio gratis.

ISTITUTO-CONVITTO UNGARELLI

Fondato nel 1859 - BOLOGNA - Più volte premiato

APPROVATO DALLA R. AUTORITÀ SCOLASTICA

Direttore: R. L. FERRERIO

Scuola elementare, tecnica ginnasiale — Corso speciale di Commercio — R. Istituto tecnico — Corsi accelerati pel Liceo e preparatori agli Istituti Militari.

Il Collegio è aperto tutto l'anno. Scuole autunnali per le riparazioni. Retta annua mite con riduzione per i fratelli e per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese.

Presiede Commissione Cittadina di Vigilanza

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione

S. Vitale, 56 - BOLOGNA - S. Vitale, 56

INIEZIONE CRISTIANO

Guarisce in 3 o 4 giorni gli scoli recenti e cronici ad ambo i sessi, anche ritenuti incurabili, nonchè i fluori bianchi delle donne senza arrecare bruciore, incordazione, restringimenti, essendo composta di sole sostanze Balsamiche, Antisettiche. Attestati d'insigni Professori ne raccomandano l'uso in qualsiasi stadio la malattia si ritrova, avendone avuti sempre splendidi risultati di pronta e costante guarigione in brevissimo tempo. Prezzo **L. 2**, in provincia **L. 2.** Siringa presso 0,50. Ogni flacone contiene Copparosa 0,50 in Idrolato. Associato. L'**Iniezione Cristiano** è la più innocua, la più economica, la più efficace di tutte le iniezioni esistenti.

Vendibile in **Napoli**: Farmacia Cristiano, Riviera di Chiaia 77; — in **Roma**: Farmacia Scellingo, Corso 145; Ottoni-Garinei, Corso N. 223; Orlando, via Nazionale, 24b. — In **Bologna**: R. Farmacia Lanzi. **Bari**: Farmacia Alfonso, via Argirò, n. 64. 8120 N